

WP5 del progetto Interreg III B - Spazio Alpino - "Viadventure".

IV.1) Tipo di procedura: Procedura Aperta ai sensi ex art. 6, lett. a), D.Lgs 157/95 s.m.i e 28 comma 2 Direttiva D.2004/18/CE

IV.2) Criterio di aggiudicazione: art. 23 lett. b) del D.Lgs 157/95 (offerta economicamente più vantaggiosa) e 53 comma 1 lett. a) DIR 2004/18/CE.

V.1) Data di aggiudicazione: 06.12.2006

V.2) Numero di offerte ricevute: 3.

V.3) Società aggiudicataria: Chintana S.r.l corrente in Torino, Via San Pio V n. 30 bis.

V.4) Valore totale inizialmente stimato: euro 219.850,83 oltre I.V.A.;

Valore finale totale dell'appalto: euro 215.450,00 oltre I.V.A.

VI.8) Data di spedizione alla G.U.U.E: 16/01/2007

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Buronzo (Vercelli)

Accordo di programma tra il Comune di Buronzo ed il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese Vercellese per lo studio, progettazione e realizzazione dei lavori e delle opere per il recupero strutturale ed architettonico del castello

La sottoscritta Tovo Silvana, (omissis) residente per la carica presso il Comune di Buronzo in qualità di Sindaco,

Richiamati i seguenti atti:

Deliberazione del Consiglio Comunale di Buronzo n. 37 del 29/11/2006;

Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese n. 258 del 19.12.2006;

Visti il D.lgt. 18.8.2002 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", specificatamente l'art. 34 "Accordi di programma" e l'art. 6 della L.R. 9.8.1999, n. 21;

Visto il testo integrale dell'Accordo di Programma sottoscritto dai soggetti di cui sopra e del quale si riportano di seguito i punti essenziali:

Art. 1 - Oggetto dell'accordo

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6 della L.R. 9.8.1999, n. 21 è condiviso il contenuto del presente accordo di programma finalizzato all'attuazione di tutte le iniziative ed incombenze necessarie per la realizzazione dei lavori e delle opere finalizzate alla ristrutturazione ed al recupero architettoniche del Castello e del Ricetto di Buronzo e più precisamente:

1) il Comune di Buronzo in qualità di soggetto attuatore - unicamente per le opere previste nel progetto definitivo del 1° stralcio 1° lotto funzionale ammesso a finanziamento con Determina n. 5 in data 13.01.06 della Direzione Industria della Regione

Piemonte - provvederà ai pagamenti ed alla relativa rendicontazione direttamente con la propria Tesoreria comunale previa acquisizione delle relative fatture emesse dai soggetti esecutori dei lavori e dei servizi sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e delle forniture e spese liquidati dal Consorzio di Bonifica della baraggia Biellese e Vercellese;

2) Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese espletterà tutte le altre funzioni tra le quali:

(a) la progettazione preliminare, come definita dall'art. 16 della legge n. 109/94 e s.m.i., e tutte le azioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa;

(b) tutte le attività finalizzate all'espletamento dell'iter amministrativo ai fini dei pagamenti che verranno effettuati dal Comune di Buronzo;

(c) la progettazione definitiva, esecutiva, la direzione lavori e quant'altro previsto dall'art. 17 della legge n. 109/94 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi individuati;

(d) l'appalto, la realizzazione ed il collaudo di tutte le opere in oggetto ad eccezione per i pagamenti e la rendicontazione nei confronti della Regione come disciplinato al precedente punto 1);

(e) operare, quale interlocutore unico, per tutte le necessità ed incombenze di carattere tecnico, amministrativo ed operativo con la Regione Piemonte, con le imprese esecutrici e con altri soggetti per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto e la successiva gestione delle opere;

f) inoltre, per i successivi interventi necessari all'integrale recupero e ristrutturazione del Castello e del Ricetto il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese svolgerà tutte le attività riguardanti:

f.1 - l'individuazione, la promozione e la programmazione con il supporto istituzionale dei soggetti interessati per l'acquisizione delle risorse finanziarie previste da leggi comunitarie, nazionali, regionali occorrenti per l'attuazione degli interventi previsti;

f.2 - tutte le attività disciplinate dalla legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese l'appalto, la realizzazione ed il collaudo di tutte le opere e gli impianti necessari al raggiungimento dell'obiettivo come risultante dallo Studio preliminare, datato gennaio 2005.

Art. 2 - - Soggetti partecipanti e compiti

Aderiscono al presente accordo:

- il Comune di Buronzo (soggetto attuatore dell'iniziativa proposta alla Regione Piemonte);

- il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, soggetto incaricato delle funzioni e compiti di cui al precedente n. 2 (anche con riferimento alle decisioni adottate dalla Giunta regionale del Piemonte con deliberazione n. 110 - 1030 del 10.10.2005 e della Determinazione n. 5 in data 13.01.2006 della Direzione Industria).

Art. 3 - Attuazione dell'accordo

Per l'attuazione dell'intervento di cui al presente accordo il Comune di Buronzo si impegna a fornire, in capo al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese:

- tutto il supporto amministrativo e le necessarie autorizzazioni di volta in volta occorrenti affinché il Consorzio possa svolgere i compiti affidatigli;

- il supporto istituzionale, attraverso i rispettivi Organi (Consiglio, Giunta, Sindaco) affinché il Consorzio nelle necessarie sedi (comunitarie, nazionali, regionali) possa rappresentare compiutamente e concretamente la valenza delle problematiche e le soluzioni proposte ed avanzare le necessarie istanze per la realizzazione dei programmi e degli interventi avvalendosi delle forme di finanziamento consentite e previste da leggi comunitarie, nazionali, regionali finalizzate alle necessità rappresentate.

Art. 4 - Compiti del soggetto attuatore

Il Comune di Buronzo, quale soggetto attuatore in conformità alla Determina della Direzione Industria n. 5 in data 13.01.2006 per le iniziative ammesse a finanziamento, provvederà ai pagamenti ed alla relativa rendicontazione per mezzo della propria Tesoreria comunale previa acquisizione delle relative fatture emesse dai soggetti esecutori dei lavori e dei servizi, regolarmente verificate e liquidate dal Consorzio con le proprie strutture tecniche ed amministrative.

Il Comune di Buronzo affida al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese:

1. tutte le attività di cui al precedente art. 1 riguardanti l'esecuzione degli interventi del 1 lotto 1 stralcio funzionale delle opere di ristrutturazione del Castello e del Ricetto;

2. i successivi interventi di completamento dei lavori di ristrutturazione e recupero del Castello e del Ricetto, come risultante dallo Studio preliminare datato gennaio 2005, svolgerà i seguenti compiti comprendenti:

- le attività di individuazione, promozione e programmazione con il supporto istituzionale dei soggetti interessati per l'acquisizione delle risorse finanziarie previste da leggi comunitarie, nazionali, regionali occorrenti per l'attuazione degli interventi previsti;

Art. 5 - Finanziamento

I finanziamenti necessari per l'attuazione del presente accordo saranno sostenuti come segue:

- tutte le spese per competenze tecniche per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e tutte le attività e prestazioni accessorie come disciplinate dalla legge n 109/94 e s.m.i. troveranno copertura esclusivamente nell'ambito dei finanziamenti complessivi che verranno concessi per il raggiungimento degli obiettivi di programma sia pubblici che privati;

- per le opere, gli impianti, gli interventi individuati saranno attivate le forme di finanziamento (al 100% dei costi, od a copertura parziale) consentite e previste da leggi comunitarie, nazionali, regionali.

Art. 6 -Durata dell'accordo

Il presente accordo tra i tre Enti firmatari avrà validità:

- fino alla completa realizzazione degli interventi come identificati dal progetto definitivo del 1° stralcio 1° lotto funzionale ammesso a finanziamento con Determina n. 5 in data 13.01.06 della Direzione Industria della Regione Piemonte e quindi entro il 2008;

- a tempo indeterminato per gli altri compiti derivanti dalla gestione delle opere realizzate.

Per tali opere riguardanti i successivi lotti per il completo recupero del Castello e del Ricetto come individuato dal preliminare datato gennaio 2005 il presente accordo tra il Comune di Buronzo ed il

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese avrà durata di anni 10.

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1 - Tra il Comune di Buronzo ed il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese è adottato ed approvato l'accordo di programma per la realizzazione dei lavori e delle opere finalizzate alla ristrutturazione ed al recupero architettoniche del Castello e del Ricetto di Buronzo sulla base della disciplina sopra riportata.

2 - Il testo integrale dell'accordo e gli atti sopra enunciati sono depositati nella sede del Comune.

Buronzo, 9 gennaio 2007

Il Sindaco
Tovo Silvana

C.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale - Gassino Torinese (Torino)

Accordo di programma per l'adozione del Piano di zona nell'ambito territoriale del C.I.S.A. di Gassino T.se per il triennio 2006/2008

I Comuni di:

San Mauro T.se

Gassino T.se

Castiglione T.se

San Raffaele Cimena

Sciolze

Rivalba

Cinzano

Il Consorzio CISA - Gassino T.se

L'Azienda Sanitaria 7 - Chivasso - Distretto Sanitario di San Mauro

La Provincia di Torino

Per il Triennio 2006-2008 in attuazione della legge n. 328/2000 e della legge regionale n. 01/2004

Premesso

- che l'art. 6 della legge 08 Novembre 2000 n. 328 e l'art. 6 della legge regionale 08 Gennaio 2004 n. 01, stabiliscono che i Comuni sono titolari delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che sono tenuti ad esercitarle secondo gli ambiti territoriali e le forme gestionali previste dalla normativa;

- che ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;

- che con il D.P.C.M. 29.11.01, a cui l'art. 54 della legge 289/2002 ha dato forza di legge, sono state definite le prestazioni socio-sanitarie;

- che l'art. 17 della legge regionale 08 Gennaio 2004 n. 01, prevede che i Comuni a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le ASL nelle forme previste dall'art. 3 quater, comma 3, lettera c), del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni per quanto attiene alle attività di integrazione socio-sanitarie, provvedono a definire il Piano di zona, ai sensi dell'art. 19 della legge 08 Novembre 2000 n. 328, che rappresenta lo strumento fondamentale e obbligatorio per la definizione del sistema integrato degli

interventi e dei servizi sociali del territorio di competenza;

- che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 51-13234 del 03.08.2004 ha fornito le linee guida per la predisposizione del Piano di Zona;

Considerato

- che ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni è consentito alle amministrazioni pubbliche e altri soggetti pubblici di sottoscrivere "Accordi di Programma" per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, un'azione coordinata ed integrata;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti interessate convengono e stipulano il seguente:

Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona dei Comuni di San Mauro T.se - Gassino T.se - Castiglione T.se - San Raffaele Cimena - Sciolze - Rivalba - Cinzano - del Consorzio CISA e del Distretto Sanitario di San Mauro dell'ASL 7, per il triennio 2006-2008, ai sensi del combinato disposto dell'Articolo 19, comma 2 della Legge 328/2000 e dell'art. 17 della L.R. n. 1/2004.

Articolo 1 - I Soggetti firmatari

Sono firmatari del presente Accordo di Programma, sulla base di quanto disposto dalla sopraccitata legge 328/00 e dalla legge regionale 1/2004, i seguenti soggetti:

ENTE DI APPARTENENZA	LOCALIZZAZIONE	
CONSORZIO CISA		GASSINO T.SE
	COMUNI	
COMUNE		SAN MAURO T.SE
COMUNE		GASSINO T.SE
COMUNE		CASTIGLIONE T.SE
COMUNE		SAN RAFFAELE CIMENA
COMUNE		SCIOLZE
COMUNE		RIVALBA
COMUNE		CINZANO
	ASL	
ASL 7		CHIVASSO
	PROVINCIA	
PROVINCIA DI TORINO		TORINO
	ORGANIZZAZIONI SINDACALI	
CGIL		TERRITORIALE E PROVINCIALE
CISL		TERRITORIALE E PROVINCIALE
UIL		TERRITORIALE E PROVINCIALE
SPI CGIL		GASSINO
FNP CISL		SETTIMO
UIL - UILP		SETTIMO
	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	
ASSOCIAZIONE		SEA - SAN MAURO T.SE
ASSOCIAZIONE		CISV - GASSINO T.SE
ASSOCIAZIONE		ANFFAS - TORINO
ASSOCIAZIONE		S. VINCENZO - CASTIGLIONE T. SE
	ALTRI SOGGETTI	
PARROCCHIA		SCIOLZE/RIVALBA
CONSIGLIO SENIORES		SAN MAURO
	CASE DI RIPOSO	
IPAB SACRA FAMIGLIA		GASSINO T.SE
VILLA PAOLA		GASSINO T.SE
VILLA IA		SCIOLZE
SAN GIUSEPPE		SAN MAURO T.SE
	COOPERATIVE SOCIALI	
IL MARGINE		TORINO
IL PUNTO		GASSINO T.SE
FRASSATI		TORINO
MARCA		TORINO
IL RICCIO		CASTIGLIONE T.SE
	ISTITUTI SCOLASTICI	
DIREZIONE DIDATTICA		SAN MAURO T.SE
SCUOLA MEDIA S. PELLICO		SAN MAURO T.SE

ISTITUTO COMPRENSIVO
ISTITUTO COMPRENSIVO

CASTIGLIONE T.SE
GASSINO T.SE

Articolo 2 - Finalità dell'Accordo di Programma

I legali rappresentanti degli enti e degli organismi indicati all'articolo 1 sottoscrivono il presente Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona, per il triennio 2006-2008 afferente al territorio dei Comuni del Distretto Sanitario di San Mauro T.se dell'ASL 7 di Chivasso, elaborato nel rispetto della normativa succitata.

I Soggetti pubblici e i soggetti del Terzo Settore concorrono all'Accordo di Programma, investendo direttamente proprie risorse umane, finanziarie o patrimoniali nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Piano di zona allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 3 - Finalità del Piano di Zona

Il Piano di Zona come previsto dall'art. 19 della L. 328/2000 intende:

a) favorire la realizzazione del sistema integrato locale di interventi sociali, nella logica di un welfare di comunità, secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità, sussidiarietà verticale ed orizzontale, per la promozione del benessere dei cittadini e lo sviluppo di un sistema di comunità locale;

b) sostenere la qualificazione del sistema informativo strategico come strumento per la creazione della base informativa necessaria all'attivazione dei processi di innovazione delle modalità di programmazione, gestione e valutazione del sistema dei servizi così come previsto a livello normativo;

c) promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti attivi all'interno del territorio consortile e di favorire la capacità del sistema di rispondere alle esigenze espresse e latenti presenti nel contesto comunitario di riferimento;

d) valorizzare la messa in rete di risorse professionali, finanziarie, strutturali e di responsabilità condivise sui risultati da conseguire da parte dei vari soggetti della Comunità locale disponibili a concorrere alla realizzazione degli obiettivi;

e) realizzare iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori finalizzate alla qualificazione e sviluppo dei servizi, anche al fine di implementare il sistema informativo dei servizi e l'attività di valutazione;

f) individuare le risorse finanziarie messe a disposizione da parte dei vari Soggetti per la realizzazione degli interventi programmati.

Articolo 4 - Priorità definite dal tavolo di coordinamento politico-istituzionale per i tavoli tematici

Il Comitato dei Sindaci, con delibera n. 01 del 21 Marzo 2006, ha individuato a partire dal lavoro di analisi dei bisogni, realizzato dai Tavoli Tematici, i seguenti obiettivi prioritari:

Tavolo Minori

bis. n. 4 - Potenziamento del lavoro di rete tra Enti, Scuole, Associazioni e Terzo Settore. Utilizzo di una modalità di lavoro integrata e finalizzata alla

prevenzione del disagio. Promozione e sviluppo delle potenzialità esistenti sul territorio.

bis. n. 7 - Accompagnamento e punti di riferimento dedicati alla fascia adolescenziale; presenza di nodi-rete formali ed informali dedicate ai minori.

bis. n. 2 - Prevenzione del disagio minorile.

Tavolo Disabili

bis. n. 3 - (h. 0/16 anni.) - Integrazione scolastica; sostegno durante le ore scolastiche ed integrazione con le attività extrascolastiche.

bis. n. 1 - (h. Comportamentali e relazionali) - Passaggio specialistico della presa in carico da N.P.I. e Psicologia dell'Evolutiva a D.S.M. e Psicologia territoriale al compimento della maggiore età.

bis. n. 3 - (h. Comportamentali e relazionali) - Sostegno alle famiglie dei disabili maggiorenni.

Tavolo Adulti

bis. n. 17 - Necessità di una migliore diffusione delle informazioni circa i servizi erogati dagli enti del territorio, affinché detti servizi risultino maggiormente accessibili.

bis. n. 10 - Necessità di una adeguata rete di trasporto pubblico che colleghi i Comuni dell'ASL 7 tra di loro e i principali servizi pubblici di riferimento, onde evitare situazioni di difficoltà ed isolamento.

bis. n. 3 - Adulti che presentano esigenze di reinserimento nel mercato del lavoro.

bis. n. 2 - Donne che hanno interrotto il proprio rapporto di lavoro a seguito di maternità o altre problematiche familiari.

Tavolo Anziani

bis. n. 7 - Salute - accesso ai servizi ed alle prestazioni; tutela della salute attraverso la prevenzione e politiche socio-sanitarie.

bis. n. 5 - Interventi a favore della non autosufficienza.

bis. n. 10 - Domiciliarità.

Dai lavori di tutti i tavoli e dagli incontri, è emerso come bisogno trasversale, la necessità di fornire maggiori informazioni e comunicazioni a tutti i Cittadini.

Da questi obiettivi sono scaturite le azioni sviluppate dai tavoli tematici, presenti nel documento del Piano di zona.

Si rinvia alla programmazione annuale e alla conseguente progettazione, il compito di definire, con riferimento a tutte le risorse fruibili, la ripuntualizzazione degli obiettivi e il dettaglio dei percorsi operativi delle singole azioni.

Articolo 5 - Impegni delle Amministrazioni e degli altri soggetti firmatari

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo di Programma si impegnano a realizzare i servizi e gli interventi indicati nel Piano di Zona secondo termini e modalità definiti nello stesso, con le modalità, le risorse e la rete delle collaborazioni definite nel piano delle attività 2006/2008.

Gli Enti Istituzionali sottoscrittori garantiscono la continuità delle risorse destinate agli interventi e ai servizi sociali.

I Comuni dell'ambito territoriale, si impegnano a garantire per i servizi e gli interventi sociali delegati al Consorzio, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione annuale, il relativo trasferimento annuale, secondo l'entità definite dall'Assemblea Consortile.

L'A.S.L. 7 Distretto Sanitario di San Mauro T.se garantisce le risorse definite dal Programma annuale aziendale, in specifico per le attività a rilevanza socio-sanitaria gestite con il Consorzio, le risorse previste dal Protocollo d'intesa annuale e sulla base di quanto disciplinato dalla normativa regionale e nazionale.

La Provincia di Torino oltre al finanziamento specifico di progetti finalizzati, garantisce le somme a carico dell'Amministrazione Provinciale per quanto concerne l'assistenza ai disabili sensoriali (anno 2006 - euro 18.691,00) e gli interventi per la maternità e l'infanzia (anno 2006 - euro 46.791,00), si fa esclusivo riferimento alle convenzioni vigenti in materia, ed in seguito alle indicazioni e ai termini che saranno individuati dalla Giunta Regionale, di concerto con gli altri soggetti specificati dall'art. 5, comma 4, della Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1. Per quanto riguarda le altre tipologie di intervento, gli eventuali trasferimenti saranno regolati da specifici provvedi-

menti da adottarsi dai competenti organi della Provincia per ciascun singolo filone di intervento.

Gli altri soggetti sottoscrittori s' impegnano a favorire la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, conferendo risorse proprie, come dichiarato nell'atto di adesione al piano o come risulta da specifiche convenzioni sottoscritte e a promuovere l'attuazione di progetti, interventi, servizi o prestazioni, frutto di azioni concertate nell'arco del triennio di validità del Piano di Zona.

Articolo 6 - Finanziamenti previsti triennio 2006 - 2008

Le Amministrazioni ed i soggetti interessati, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente articolo 2, danno atto che il Piano di Zona, allegato al presente Accordo, è conforme agli obiettivi indicati dalla Regione Piemonte con DGR 51-13234 del 03.08.2004 ed è articolato sulla base degli obiettivi di priorità sociale indicati dal Comitato dei Sindaci già descritti all'articolo 4 del presente Accordo.

Nel Piano finanziario non sono rappresentate le risorse economiche già individuate nei bilanci di previsione degli Enti Pubblici, per l'erogazione di servizi già presenti nel territorio, ma solo quelle necessarie ad implementare le azioni prioritarie, individuate dal Comitato dei Sindaci del 07.11.2006.

PIANO FINANZIARIO

ENTRATE

Descrizione	2006	2007	2008
Quote trasferimenti Regione	euro 13.123,00+5.845,00		
Quote di trasferimento Comuni		euro 1.500,00	euro 1.500,00
Quote di trasferimento Consorzio CISA		euro 22.150,00	euro 43.700,00
Trasferimenti ASL		euro 1.000,00	euro 16.000,00
Trasferimenti Provincia	euro 26.000,00		
Convenzioni Provincia	euro 12.960,00	euro 14.400,00	euro 14.400,00
Altre entrate			euro 30.000,00
Totale per anno	euro 57.928,00	euro 39.050,00	euro 105.600,00
Totale entrate nel triennio	euro 202.578,00		

SPESE

	2006	2007	2008
Trasversalità Azione - Sportello Informazioni Sociali Minori	euro 12.960,00	euro 14.400,00	euro 14.400,00
Azione 2 - Progetto raccordo Scuole Elementari e Medie Adulti	euro 26.000,00	euro 13.000,00	euro 13.000,00
Azione 3 - Centro informativo multiservizi			
Azione 12 - Strumenti informativi Anziani		euro 3.500,00	euro 3.500,00
Azione 15 - Servizi di accoglienza diurna Disabili	euro 13.123,00		euro 74.100,00
Azione 4 - Aggiornamento tra Attori/Enti			
Azione 6 - Vademecum scolastico			

Azione 9 - Vademecum informativo			
Azione 10 - Punto d'accoglienza per le famiglie	euro 5.845,00	euro 8.150,00	euro 600,00
Totale per anno	euro 57.928,00	euro 39.050,00	euro 105.600,00
Totale spesa nel triennio	euro 202.578,00		

Le Amministrazioni e i Soggetti interessati dichiarano altresì, che le somme necessarie per l'implementazione delle azioni che s' intendono realizzare nel 2006 sono stanziare nei correnti bilanci previsionali, per gli anni 2007 e 2008 le somme saranno stanziare nei rispettivi bilanci, tenendo conto degli obiettivi e delle azioni definite per singole annualità e delle effettive risorse messe a disposizione.

Articolo 7 - Eventuali modifiche

Eventuali modifiche sono possibili, se concordate dai Soggetti Pubblici e dai soggetti del Terzo Settore coinvolti nella realizzazione del Piano di Zona.

Articolo 8 - Interventi di altri soggetti

Le parti danno espressamente atto, che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo, potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati e che non hanno sino ad oggi partecipato alla programmazione del Piano di Zona, previa accettazione formale da parte del Comitato dei Sindaci ed a condizione che il nuovo soggetto metta a disposizione risorse proprie.

Articolo 9 - Struttura organizzativa a supporto attuativo del Piano di Zona

Per supportare l'attuazione e la valutazione del Piano di Zona 2006 - 2008, i soggetti firmatari del presente accordo di programma hanno attivato una struttura organizzativa così articolata:

1. Tavolo di coordinamento politico - istituzionale;
2. Ufficio di Piano;
3. Tavoli Tematici;
4. Gruppi di lavoro.

Articolo 10 - Tavolo di coordinamento politico - istituzionale

Il Tavolo svolge funzioni d'indirizzo e di controllo strategico delle iniziative connesse al coordinamento del Sistema integrato locale dei Servizi sociali e, in specifico, di quelle connesse alla programmazione e all'attuazione, verifica e valutazione del Piano di Zona.

Il Tavolo suddetto svolge anche le funzioni proprie di un Collegio di vigilanza.

In questa duplice veste, qualora riscontri ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi previsti, ne dà tempestiva comunicazione ai Soggetti firmatari dell' accordo al fine di concordare l'adozione d'eventuali soluzioni o interventi correttivi.

Il tavolo, almeno annualmente, effettua una verifica sul raggiungimento degli obiettivi e sullo stato delle azioni.

Il Tavolo è composto dai Rappresentanti dei Comuni e del Consorzio, nominati dall'Assemblea Consortile e dai Rappresentanti dell' ASL 7.

Articolo 11 - L'Ufficio di Piano, Tavoli Tematici e Gruppi di lavoro

L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico-politico a livello locale, come previsto dalla Delibera del Comitato dei Sindaci n. 04 del 27.04.2004, di supporto gestionale per la realizzazione del Piano di zona cui compete:

- organizzare e coordinare le fasi tecniche del processo attuativo,
- guidare e coordinare il lavoro dei tavoli tematici,
- promuovere e coordinare il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Piano,
- promuovere la costruzione e il governo della rete,
- promuovere le iniziative conseguenti all' approvazione del Piano di zona.

La predisposizione degli atti amministrativi, connessi al ciclo amministrativo del Piano di zona, resta a carico della struttura amministrativa del Consorzio.

L'Ufficio di Piano per il monitoraggio, la verifica e la valutazione sia rispetto al processo programmatico avviato, sia in merito ai progetti ed alle azioni messe in campo per l'attuazione del Piano potrà avvalersi di un gruppo di valutazione.

L'Ufficio di Piano è composto dai rappresentanti del Consorzio, dei Comuni, della Provincia, dell'A.S.L.7, appositamente designati.

Il Referente del Piano è il Direttore Generale del Consorzio CISA.

I Soggetti titolari del processo programmatico promuovono e si avvalgono della collaborazione dei tavoli tematici (Tavolo Minori, Tavolo Disabili, Tavolo Adulti e Tavolo Anziani) per ciascuno dei quali sono individuati i Coordinatori.

Seguendo il principio cardine della Legge 328/00 e Legge reg. 1/ 04 della programmazione partecipata pluri-attori, i Tavoli sono composti da rappresentanti e operatori dell' Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali, dei Comuni, dell' ASL 7, delle Scuole, delle Organizzazioni sindacali, delle Cooperative sociali e delle Associazioni del territorio e degli altri Soggetti previsti dalla normativa.

Tali tavoli, che hanno il compito di contribuire al processo di programmazione locale nelle diverse fasi e nelle modalità di cui all' atto di indirizzo del Tavolo di coordinamento politico-istituzionale, si potranno sviluppare in organismi di lavoro permanenti.

Per l'approfondimento e/o per l'attuazione di alcune azioni indicate nel Piano di zona potranno essere istituiti specifici gruppi di lavoro.

Articolo 12 - Accordi e documenti attuativi del Piano di zona

La convenzione vigente e i protocolli d'intesa tra l'Ente gestore delle funzioni socio assistenziali CISA e l'Azienda A.S.L. 7, per promuovere e realizzare un'adeguata integrazione socio - sanitaria nei servizi

dell'ambito territoriale del Piano di Zona, sono recepiti quale parte essenziale per la realizzazione del Piano stesso.

Gli accordi di programma, le convenzioni, le collaborazioni in atto con enti pubblici, organizzazioni private, soggetti del Terzo Settore, vigenti alla data di approvazione del presente Accordo, sono recepiti quale parte essenziale per la realizzazione del Piano di Zona, mantenendo la loro validità fino alla scadenza naturale.

Articolo 13 - Procedimento di arbitrato

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non venga definita dal Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art. 10 del presente accordo, sarà definita da un Collegio di tre arbitri, due nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato di comune accordo dai due arbitri già nominati. Qualora i due arbitri non raggiungano l'accordo, trascorsi 30 giorni dalla richiesta ufficiale di designazione del collegio arbitrale, alla nomina del terzo arbitro provvederà il Tribunale. Per ogni controversia è competente il foro di Torino.

Articolo 14 - Durata

Il presente Accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei progetti e delle azioni previste nel Piano di Zona allegato, entro il 31 dicembre 2008.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona, tale Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti ed organismi sottoscrittori.

Articolo 15 - Approvazione

Il Presidente del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale CISA - Gassino T.se approverà, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della L.R. 01/2004, con proprio atto, il Piano di Zona che verrà inviato alla Regione Piemonte ai sensi della DGR 51-13234 del 03.08.2004.

Dell'avvenuta approvazione dell'Accordo di programma sarà data notizia mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Articolo 16 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente disciplina di cui all'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000 e sue modifiche ed integrazioni.

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti

Tariffe del Servizio Idrico Integrato approvate dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Deliberazione n. 67 del 31.10.2006 in vigore per l'anno 2006. Area Acquedotto della Piana S.p.A.

Uso	Fasce	Tariffa 2006 (Euro/Mc)
Utenze domestiche		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	5,0000
	quota di accesso al servizio acquedotto non residenti	22,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione non residenti	10,0000
domestico	tra 0 e 50 mc all'anno	0,2700
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,5800
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	0,8200
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	0,9000
	oltre 200 mc all'anno	1,0200
Utenze produttive non domestiche		
	quota di accesso al servizio acquedotto (artigianale)	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione (artigianale)	5,0000
	quota di accesso al servizio acquedotto (commerciale)	25,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione (commerciale)	12,5000
	quota di accesso al servizio acquedotto (industriale)	100,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione (industriale)	50,0000
artigianale	tra 0 e 150 mc all'anno	0,5800
commerciale	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	0,9000
industriale	oltre 200 mc all'anno	1,0200
Utenze agricole e zootecniche		
agricolo	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	5,0000
	da 0 a 150 mc all'anno	0,2700
	oltre 150 mc all'anno	0,5800

allevamento	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	-
	tariffa agevolata	0,2700
Altre Utenze		
cantiere	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
diverse	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	5,0000
	tariffa	0,5800
tariffa fognatura (usi civili o assimilati)		0,0878
tariffa depurazione (usi civili o assimilati)		0,2582

Azienda Elettrica Metropolitana Torino S.p.A. - Torino
Nuove Opzioni Tariffarie di AEM Torino Distribuzione S.p.A. dal 1° gennaio 2007

Il Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica (Delibera 5/04 e successivi aggiornamenti), emanato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), prevede che annualmente ogni società di distribuzione renda disponibili le "Opzioni Tariffarie di Distribuzione" per la consegna dell'energia elettrica al cliente finale, indipendentemente dalla sua categoria di appartenenza (vincolato o libero), occupandosi sia della misura dell'energia elettrica consegnata al cliente, sia della fatturazione dei corrispettivi di trasmissione e misura stabiliti dall'AEEG; prevede, inoltre, che la società di distribuzione si occupi dell'acquisto e della vendita dell'energia elettrica per i suoi clienti appartenenti al mercato vincolato, ai quali pertanto è tenuta a fatturare il costo complessivo dell'energia elettrica, composto dai corrispettivi di trasmissione, distribuzione, misura, vendita, dagli oneri di sistema e di costo dei combustibili e dalle imposte.

Le Opzioni Tariffarie proposte dalle società di distribuzione sono approvate dall'AEEG e rimangono in vigore per un anno solare. Per gli Usi Domestici, invece, le "Tariffe" sono stabilite dall'AEEG e sono valide su tutto il territorio nazionale. L'AEEG, inoltre, aggiorna periodicamente le componenti tariffarie di sua competenza e in particolare gli oneri di sistema e il costo dei combustibili utilizzati per la produzione di energia elettrica; dal 1° gennaio 2003 tale aggiornamento avviene con cadenza trimestrale, all'inizio di ciascun trimestre, come previsto dalla delibera AEEG 194/02. AEM Torino Distribuzione, sulla base di quanto previsto dall'AEEG e allo scopo di fornire ai propri clienti una più ampia possibilità di ottimizzazione dei consumi e dei relativi costi, ha predisposto Opzioni Tariffarie "Base" e "Speciali" per il servizio di distribuzione e "Ulteriori", le quali affiancano le "Tariffe" predisposte dall'AEEG stessa per gli Usi Domestici.

Il significato delle singole Opzioni è il seguente: - "Base": devono rispettare il vincolo imposto dall'AEEG in materia di ricavi delle società di distribuzione per singolo contratto e ne deve essere presente almeno una per ciascun livello di tensione di rete del distributore; - "Speciali": sono le opzioni per le quali non è obbligatorio rispettare il vincolo previsto per le Opzioni "Base"; - "Ulteriori": si rivolgono ad una particolare categoria di clienti per i

quali esiste già una "Tariffa" fissata dall'AEEG. AEM Torino Distribuzione applica le "Tariffe" o le Opzioni "Base" per ciascun tipo di contratto, sia in funzione della tensione, sia della potenza impegnata della fornitura, ad esclusione dei casi per i quali il Cliente sceglia o abbia già scelto l'applicazione di una opzione tariffaria "Speciale" o "Ulteriore", ritenendola più conveniente.

Per tutti i clienti con potenza disponibile superiore a 37,5 kW, la potenza fatturata è quella massima effettivamente prelevata, anche se inferiore a quella contrattualmente impegnata, mentre per i clienti con potenza disponibile fino a 37,5 kW, la potenza fatturata è la potenza contrattualmente impegnata.

AEM Torino Distribuzione calcola la potenza massima prelevata annualmente, come previsto dall'AEEG, conguagliando mensilmente il prelievo alla massima potenza prelevata nell'anno. L'energia reattiva è addebitata solo per le forniture in altissima, alta e media tensione.

Di seguito sono riportate le Opzioni Tariffarie definite da AEM Torino Distribuzione per gli Usi Domestici, confermate rispetto l'anno 2006, in seguito a quanto disposto dalla Delibera n. 275/06 che le ha prorogate fino al 30 giugno 2007, e per gli Usi Diversi da Abitazione, approvate con la Delibera n. 312/06. - Per gli Usi Domestici: - Opzioni Tariffarie "Ulteriori": - "Facile" (3 kW per alti consumi): trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo a scaglioni con i seguenti prezzi: - Punto di prelievo: 26,40 euro/anno; - Potenza: 17,3112 euro/kW/anno; - Consumo: da 0 a 900 kWh/anno: 0,1000 euro/kWh; da 901 a 1500 kWh/anno: 0,0480 euro/kWh; da 1501 a 1800 kWh/anno: 0,0300 euro/kWh; da 1801 a 2100 kWh/anno: 0,0250 euro/kWh; da 2101 a 2640 kWh/anno: 0,0150 euro/kWh; da 2641 a 2700 kWh/anno: 0,0100 euro/kWh; da 2701 a 3000 kWh/anno: 0,0090 euro/kWh; da 3001 a 3600 kWh/anno: 0,0080 euro/kWh; da 3601 a 4440 kWh/anno: 0,0055 euro/kWh; oltre 4440 kWh/anno: 0,0400 euro/kWh. - "Pronta Energia" (4,5 kW agevolato): trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo a scaglioni con i seguenti prezzi: - Punto di prelievo: 23,70 euro/anno; - Potenza: 15,6044 euro/kW/anno; - Consumo: da 0 a 900 kWh/anno: 0,0350 euro/kWh; da 901 a 1500 kWh/anno: 0,0250 euro/kWh; da 1501 a 1800 kWh/anno: 0,0200 euro/kWh; da 1801 a 2100 kWh/anno: 0,0010 euro/kWh; da 2101 a 2640 kWh/anno: 0,0732 euro/kWh; da 2641 a 2700 kWh/anno: 0,1651 euro/kWh; da 2701 a 3000

kWh/anno: 0,1391 euro/kWh; da 3001 a 4440 kWh/anno: 0,0278 euro/kWh; oltre 4440 kWh/anno: 0,0386 euro/kWh. - "Fresca Estate Famiglia" (4,5 kW stagionale): per periodo estivo da maggio ad agosto e periodo invernale per i restanti mesi; trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo con i seguenti prezzi: - Punto di prelievo: 26,40 euro/anno; - Potenza: 15,1512 euro/kW/anno; - Consumo: periodo estivo: 0 euro/kWh; periodo invernale: 0,0562 euro/kWh. - "Futura" (6 kW per alti consumi): trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo con i seguenti prezzi: - Punto di prelievo: 60,00 euro/anno; - Potenza: 29,3112 euro/kW/anno; - Consumo: 0,0199 euro/kWh. - "Bioraria" (4,5 e 6 kW con consumo differenziato in ore piene e ore vuote): trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo con i seguenti prezzi: - Punto di prelievo: 26,40 euro/anno; - Potenza: 15,1512 euro/kW/anno; - Consumo: ore piene (dalle ore 07:00 alle ore 21:00 dei giorni dal lunedì al venerdì): 0,0570 euro/kWh; ore vuote (dalle ore 21:00 alle ore 07:00 dei giorni dal lunedì al venerdì e tutte le ore del sabato e della domenica): 0,0250 euro/kWh. - Per gli Altri Usi in Bassa Tensione: - Opzioni Tariffarie "Base": - "Bassa Tensione Business": binomia costituita dalle 2 componenti: potenza e consumo; regressiva per quanto riguarda il consumo con 3 scaglioni di ore di utilizzo, per determinare i quali si utilizza la potenza prelevata nel singolo mese. I prezzi delle singole componenti con gli scaglioni previsti sono: - Potenza: 27,81 euro/kW/anno; - Consumo: fino a 100 ore/mese: 0,0015 euro/kWh; oltre 100 e fino a 400 ore/mese: 0,0010 euro/kWh; oltre 400 ore/mese: 0,0005 euro/kWh. - "Bassa Tensione Forniture Straordinarie" (per forniture temporanee, contratti di durata minima di 1 giorno e fino ad un massimo di sei mesi, prorogabile fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta): trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo con i seguenti prezzi: - Punto di prelievo: 0,0520 euro/giorno; - Potenza: 0,0839 euro/kW/giorno; - Consumo: 0,0013 euro/kWh. - Opzioni Tariffarie "Speciali": - "Bassa Tensione Fresca Estate Business" (stagionale per potenza disponibile fino a 33 kW, per periodo estivo da maggio ad agosto e periodo invernale per i restanti mesi): binomia costituita dalle 2 componenti: potenza e consumo; regressiva per quanto riguarda il consumo invernale con 3 scaglioni di ore di utilizzo, per determinare i quali si utilizza la potenza prelevata nel singolo mese. I prezzi delle singole componenti con gli scaglioni previsti sono: - Potenza: 27,81 euro/kW/anno; - Consumo: - periodo estivo: 0 euro/kWh; - periodo invernale: fino a 100 ore/mese: 0,0020 euro/kWh; oltre 100 e fino a 400 ore/mese: 0,0013 euro/kWh; oltre 400 ore/mese: 0,0007 euro/kWh. - Per l'Illuminazione Pubblica in Bassa Tensione: - Opzione Tariffaria "Base": binomia costituita dalle 2 componenti: potenza e consumo con i seguenti prezzi: - Potenza: 49,80 euro/kW/anno; - Consumo: 0,0010 euro/kWh. - Per gli Altri Usi in Media Tensione: - Opzioni Tariffarie "Base": - "Media Tensione Business": trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo: - Punto di prelievo: 433,4652 euro/anno; - Potenza: 16,6044 euro/kW/anno; - Consumo: 0,0012 euro/kWh

- Energia reattiva - oltre il 50% e fino al 75% della corrispondente Energia Attiva prelevata: 0,0150 euro/kVARh; - oltre il 75% della corrispondente Energia Attiva prelevata: 0,0180 euro/kVARh.- "Media Tensione Forniture Straordinarie" (per forniture temporanee, contratti di durata minima di 1 giorno e fino ad un massimo di sei mesi, prorogabile fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta): trinomina costituita dalle 3 componenti: punto di prelievo, potenza e consumo con i seguenti prezzi: - Punto di prelievo: 1,1875 euro/giorno; - Potenza: 0,0915 euro/kW/giorno; - Consumo: 0,0013 euro/kWh. - Per l'Illuminazione Pubblica in Media Tensione: - Opzione Tariffaria "Base": monomia costituita da una sola componente relativa al consumo con il seguente prezzo: - Consumo: 0,0071 euro/kWh. - Per gli Altri Usi in Alta e Altissima Tensione: - Opzione Tariffaria "Base": - "Alta e Altissima Tensione Business": binomia costituita dalle 2 componenti punto di prelievo e consumo. I prezzi delle singole componenti sono: - Punto di prelievo: 18494,9617 euro/anno; - Consumo: 0,0007 euro/kWh - Energia Reattiva: - oltre il 50% e fino al 75% della corrispondente Energia Attiva prelevata: 0,0044 euro/kVARh; - oltre il 75% della corrispondente Energia Attiva prelevata: 0,0055 euro/kVARh.

Ai corrispettivi previsti dalle opzioni tariffarie ulteriori domestiche devono essere aggiunte le componenti tariffarie A, UC1, UC3, UC4, UC5, UC6 e MCT oltre alla componente CAD a copertura dei costi di acquisto e di vendita dell'energia elettrica.

Ai corrispettivi previsti dalle opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione devono essere aggiunte le componenti tariffarie A, UC3, UC4, UC6, MCT e le componenti tariffarie a copertura dei costi di trasmissione e dei costi di misura; i clienti appartenenti al mercato vincolato sono inoltre tenuti al pagamento delle componenti tariffarie UC1 e UC5 oltre a quelle a copertura dei costi di acquisto e vendita dell'energia elettrica (COV, CCA).

Tutte le componenti di cui ai due commi precedenti sono definite e aggiornate dall'AEEG.

I prezzi sopra elencati sono al netto delle imposte sul consumo e dell'IVA.

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Ovada (Alessandria)

Modifiche statuto comunale (art. 16 Composizione)

Art. 16 Composizione

Il 1° comma dell'art. 16 del vigente Statuto è modificato come segue: "La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori non inferiore a quattro e non superiore a sette di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco" ... omissis ...

Il Segretario Generale
Carosio Rossana

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Torino 2006

Lavori di interventi di ammodernamento e messa in sicurezza delle sede stradale s.r. 23 (ex s.s. 23) "del Sestriere" da Perosa Argentina a Cesana Torinese - Integrazione 220

Si avvisa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247

che

Si rende noto altresì, che gli stessi interessati hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 3 del 18/01/2007, per proporre, ove lo si riterrà opportuno, ai sensi dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette che avverrà innanzi la Corte d'Appello competente per territorio, mediante atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente amministrativo
Responsabile del procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

Lavori relativi alla realizzazione della Telecabina a 8 posti e stazione intermedia "Sestriere - Fraiteve" nel Comune di Sestriere (TO) - Avviso ai creditori

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l' Impresa Leitner SPA - con sede in Via Brennero, 34 - Vipiteno (BZ), aggiudicataria dei lavori - relativi alla realizzazione della Telecabina a 8 posti e stazione intermedia "Sestriere - Fraiteve" nel Comune di Sestriere (TO), affidati con Contratto Rep. N.473 stipulato in data 27/04/2005, consegnati in data 27/05/2005 ed ultimati in data 27/11/2006 a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Salusso

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Commissione Formazione graduatorie -Assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - Avviso di pubblicazione di graduatorie definitive

Si rende noto che questa Commissione ha formato la graduatoria definitiva relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 31 gennaio 2005 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero rendersi disponibili nel Comune di Alessandria.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata nel modo e nel termine previsto dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune interessato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

Alessandria, 9 gennaio 2007

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

Comune di Asti

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.05.2006 diventata esecutiva il 12.06.2006 - Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale in Località Palucco denominato "Borgata Palucco" - Approvazione

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi in seduta il giorno 30.05.2006

ha deliberato

1) Di dare atto che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione del Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale in Località Palucco denominato "Borgata Palucco" in zona che il vigente Piano Regolatore Generale classifica CP1.1 (Aree per l'edilizia residenziale favorita da interventi pubblici) e precisamente dal 10 marzo 2006 all'8 aprile 2006 non sono giunte osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

2) Di approvare quindi, ai sensi dell'art. 6, punto 1, della legge regionale 9/4/1996 n. 18 in quanto in conformità al Piano Regolatore Generale vigente, il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale, in Località Palucco denominato "Borgata Palucco", costituito dagli elaborati progettuali, predisposti ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m. ed i. indicati in premessa ed allegati alla presente sotto la lettera A).

3) Di approvare la bozza di convenzione urbanistica predisposta ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed allegata alla presente come parte integrante sotto la lettera B).

4) Di demandare alla Giunta Comunale e al Dirigente del Settore interessato per l'approvazione degli ulteriori provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo di cui sopra quali, tra l'altro, l'approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Asti e gli Operatori proponenti il Programma Integrato, schema completo dei dati relativi alle aree da cedere da parte del Comune nonchè di tutti i dati necessari.

5) di mandare al Settore urbanistica Servizio Pianificazione del Territorio per le ulteriori incombenze

previste dall'articolo 6 della legge regionale 18/96, al Settore Infrastrutture e Patrimonio, Viabilità ed Ambiente, al Settore Contabilità Finanziaria, per gli adempimenti di propria competenza

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Legge regionale n. 4/2000 e successive modifiche ed integrazioni - Interventi per lo sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento qualitativo di territori turistici "Dal Canavese al Po - La terra dei fiumi ove scorre la storia" - Realizzazione pista ciclabile 1° e 2° lotto - Pronuncia della espropriazione del mappale foglio 14 n. 70 necessario per l'esecuzione delle opere (Integrazione decreto d'esproprio n. 3/2006 del 24.05.2006). Decreto n. 7/2006 del 27.11.2006

Il Responsabile del 3° Settore Territorio e Ambiente - Ufficio Espropri

(omissis)

decreta

Articolo 1 - In favore del Comune di Borgaro Torinese, è pronunciata, ai sensi delle norme richiamate, segnatamente dell'articolo 13 della legge 22/10/1971 n. 865, l'espropriazione delle sottospecificate aree, site nel territorio comunale, occorrenti per la realizzazione delle opere citate in oggetto, e precisamente:

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 70 (ex 41) di mq. 701;

Immobili di proprietà della Sig.ra Garino Maria (omissis) per la quota di 1/3; Chiabotto Natale Gian Paolo (omissis) per la quota di 1/3; Chiabotto Giuseppe (omissis) per la quota di 1/3, tutti residenti in (omissis).

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta come da mandati di pagamento di seguito riportati:

- n. 3031 del 23.11.2006 di euro 1.056,89 a favore di Garino Maria

- n. 3032 del 23.11.2006 di euro 1.056,89 a favore di Chiabotto Natale Gian Paolo

- n. 3033 del 23.11.2006 di euro 1.056,89 a favore di Chiabotto Giuseppe

Indennità aggiuntiva corrisposta al fittavolo coltivatore diretto come da mandato di pagamento di seguito riportato:

- n. 3034 del 23.11.2006 di euro 1.802,27 a favore di Macario Ban Pierino (fittavolo)

Articolo 2 - (Omissis)

Articolo 3 - Il presente Decreto sarà notificato a cura della Città di Borgaro Torinese agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; e sarà depositato negli atti del medesimo Comune, pubblicato all'Albo Pretorio, registrato e trascritto in termini d'urgenza e volturato. Il medesimo presente Decreto, inoltre, sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 4 - Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla notificazione.

Articolo 5 - Ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della legge 7/8/1990 n. 241, il Responsabile del procedimento è stato individuato nella persona dell'Arch. Barretta Antonella, responsabile del 3° Settore Territorio e Ambiente della Città di Borgaro Torinese, Piazza Vittorio Veneto n. 12.

Il Responsabile del 3° Settore Territorio e Ambiente
Antonella Barretta

Comune di Cambiano (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione dell'esame osservazioni e approvazione controdeduzioni al progetto preliminare di variante strutturale al PRGC vigente e adozione del progetto definitivo della variante strutturale del Piano Regolatore Generale

Il Funzionario Responsabile del Servizio Urbanistico-Edilizia

Visto l'art. 15 e 17 della L.R. n. 56 del 05 dicembre 1977 e s.m.i.;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18 luglio 1989;

avvisa

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 11.04.2006 sono state esaminate le Osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Strutturale del Piano Regolatore Generale Vigente e approvate le Controdeduzioni;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 24.11.2006 è stato adottato il progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G.C.;

- che le predette deliberazioni ed i relativi elaborati tecnici adottati, sono depositati presso la Segreteria del Comune di Cambiano e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio comunale, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi dal 19.01.2007 al 17.02.2007;

- che durante il periodo di deposito e pubblicazione chiunque potrà prendere visione degli atti nel seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00
sabato e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

- che il presente avviso costituisce pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte;

- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., è il Signor Coppola Geom. Giuseppe, Responsabile del Servizio Urbanistico-Edilizia Privata.

Cambiano, 15 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio Urbanistico-Edilizia
Giuseppe Coppola

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Articolo 189 DPR 554/1999 - Avviso ai creditori - Sistemazione del Torrente Gattola dal Ponte in Località Cascina Dario sino alla confluenza con il Rio Rotaldo - 1° lotto

Interventi di: Sistemazione del Torrente Gattola dal Ponte in località Cascina Dario sino alla confluenza con il Rio Rotaldo - 1° Lotto;

Impresa: Ubertazzi Comm. Gian Franco & C. S.r.l. con sede legale in Strada Morano n. 2 - Casale Monferrato (AL);

Contratto: REP n. 2167 del 02/02/2005 registrato in Casale Monferrato il 09/02/2005 al n. 400 volume S3

Il Responsabile Unico del Procedimento

Premesso che con contratto Rep n. 2167 del 02/02/2005 registrato in Casale Monferrato il 09/02/2005 al n. 400 S3 sono stati aggiudicati gli "interventi di sistemazione del Torrente Gattola dal Ponte in località Cascina Dario sino alla confluenza con il Rio Rotaldo - 1° Lotto" all'Impresa Ubertazzi Comm. Gian Franco & C. S.r.l. con sede legale in Strada Morano n. 2, Casale Monferrato (AL), (omissis);

Che i lavori hanno avuto inizio in data 22/02/2005 e sono stati ultimati in data 19/12/2006 come da relativi verbali;

Che i lavori si sono svolti nei territori comunali di Casale Monferrato, Ticineto, Frassineto;

Visto l'art. 189 del DPR 554/1999;

avvisa

tutti coloro che vantino un credito nei confronti dell'Impresa appaltatrice, per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati dall'Impresa nell'esecuzione dei lavori, a presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso l'entità e la ragione del proprio credito supportando tale richiesta con la relativa documentazione dimostrativa.

Casale Monferrato, 29 dicembre 2006

Il Responsabile Unico del Procedimento
Luigi Deandrea

Comune di Cavallerleone (Cuneo)

Avviso di avvenuta approvazione riclassificazione tra le strade comunali della strada originale Cascinetta - Art. 2 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e della Legge Regionale 86/96

Il Sindaco

Vista la L.R. n. 86/1996;

Visto il DLgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 495/1992

rende noto

che con Deliberazione C.C. n. 31 del 28 novembre 2006 è stata approvata la riclassificazione tra le strade comunali della strada denominata Via Cascinetta.

Cavallerleone, 29 dicembre 2006

Il Sindaco
Giovanni Bongiovanni

Comune di Dogliani (Cuneo)

Deliberazione C.C. n. 52 del 28.12.2006 ad oggetto: "Regolamento comunale Edilizio: approvazione modifica per l'inserimento di regolamentazione per l'installazione di pannelli solari ed altri impianti tecnologici"

Il Consiglio Comunale
(omissis)

delibera

- Di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 10 L.R. 19/99, le modifiche all'art. 72 e 73 del Regolamento Edilizio comunale vigente come disposto ai seguenti punti:

- all'art. 72 aggiungere:

"nonché l'installazione di pannelli solari, pompe di calore ed altri impianti tecnologici"

- all'art. 73 aggiungere:

"mentre la regolamentazione di cui all'art. 85 relativa alla installazione di pannelli solari, pompe di calore ed altri impianti tecnologici è applicabile su tutto il territorio comunale"

- Di inserire l'art. 85 che così recita:

"Non è consentito installare impianti tecnologici a vista (quali pannelli solari, pompe di calore, unità motocondensanti e simili) sulle falde delle coperture inclinate.

Simili installazioni potranno essere ammesse solo nel caso in cui la copertura presenti, per sua originaria conformazione, parti convenientemente defilate e particolarmente idonee ad accogliere l'impianto senza che la sua presenza alteri le prospettive visibili dai coni ottici limitrofi più significativi.

La collocazione di detti impianti sulle coperture sarà in genere ammissibile:

- quando posizionati su coperture piane ed occultati da appositi manufatti (in muratura od in metallo) delle dimensioni strettamente necessarie a contenere l'impianto tecnologico e ad assicurarne la funzionalità; tali manufatti dovranno essere addossati alle murature eventuali emergenti dalla copertura piana e tinteggiati nello stesso colore delle medesimi; ove ciò non fosse possibile dovranno comunque essere realizzati e rifiniti in maniera tale da minimizzarne la visibilità ed a garantirne il miglior inserimento nell'ambiente circostante;

- quando collocati sulla copertura di corpi edilizi minori quando questi siano posti a quota notevolmente inferiore rispetto alla copertura dell'edificio principale e prospettino su chiostrine o comunque su spazi completamente interni all'edificio;

- quando collocati in appositi vani ricavati nello spazio sottostante il piano inclinato della copertura e schermati da idonee grigliature che riprendano le linee del manto di copertura;

- quando collocati in corrispondenza di murature emergenti dalla copertura ed arretrate rispetto alla linea di gronda in misura sufficiente a non renderle visibili dal basso o dai coni ottici, nonchè dai punti panoramici limitrofi più significativi e a condizione che siano schermati da appositi manufatti (in muratura o in metallo) tinteggiati nello stesso colore della muratura cui sono addossati e delle dimensioni strettamente necessarie a contenere l'impianto tecnologico e ad assicurarne la funzionalità.

Alle prescrizioni di cui ai commi precedenti potrà derogarsi solo in casi del tutto particolari e con specifica e puntuale motivazione.

Alle eventuali istanze in deroga si applicano le seguenti prescrizioni di eccezioni e deroghe:

- le prescrizioni di cui ai commi precedenti non si applicano nel caso di interventi su edifici, o porzioni dei medesimi, notificati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 a condizione che l'intervento difforme sia stato esplicitamente autorizzato dall'Ente preposto alla tutela del

vincolo con rilascio del Nulla Osta; fatta salva l'eccezione di cui al comma precedente, potrà derogarsi da dette prescrizioni solo in casi del tutto particolari e con specifica e puntuale motivazione, fermo restando in ogni caso il fine di tutela:

in detti casi particolari dovrà essere avanzata richiesta di permesso di costruire corredato da un progetto completo dell'intervento, redatto secondo quanto prescritto, e nel quale siano esaurientemente illustrate le motivazioni dell'intervento difforme e le tecniche che si intendono adottare per conseguire comunque i fini di tutela prescritti. Detto progetto deve essere sottoposto all'esame della Commissione Edilizia che valuterà la compatibilità dell'opera progettata con i caratteri dell'edificio e del contesto in coerenza con i criteri di tutela contenuti nel presente Regolamento.

Le installazioni di pannelli solari, pompe di calore ed altri impianti tecnologici che rispettino le prescrizioni di cui al presente Regolamento sono subordinate agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di impianti e la conformità dell'opera alle prescrizioni del presente Regolamento dovrà essere esplicitamente attestata dall'installatore congiuntamente al deposito presso i competenti Uffici Comunali della dichiarazione di conformità prevista dalla L. 46/90 e dal DPR 380/2001 e ss.mm.ii.

L'installazione di pannelli solari, pompe di calore ed altri impianti tecnologici potrà avvenire solo in seguito a rilascio di Permesso di Costruire e/o presentazione di D.I.A. corredati dalla documentazione di rito."

Di prendere atto di conseguenza della modifica della successiva numerazione degli articoli che diventano rispettivamente 86, 87, 88;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 19/99;

Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 19/99, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge;

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del disposto dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dogliani, 28 dicembre 2006

Il Segretario Comunale
Silvia Bolmida

Comune di Donato (Biella)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 19 dicembre 2006: "Regolamento edilizio comunale. Modifiche"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, per le motivazioni di cui in parte narrativa, le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale, come segue:

a) all'art. 2, comma 2, vengono stralciate le parole "Partecipa alla Commissione edilizia, quale membro di diritto, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e da un suo delegato";

b) all'art. 3, comma 3, dopo le parole "...precedente comma", viene inserito il numero "1";

c) i modelli nn. 4, 5, 6, 9, 13 e 14, sono sostituiti dai corrispondenti modelli nn. 4, 5, 6, 9, 13 e 14, allegati al presente e parti integranti del presente atto;

2. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Comune di Favria (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 18/12/2006 ad oggetto: "Regolamento Edilizio Comunale - 3^a modifica"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di sostituire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'attuale testo del 3°, comma dell'art. 13, del vigente Regolamento Edilizio Comunale con il seguente testo:

"3. L'ultimo solaio è quello che sovrasta l'ultimo spazio abitabile o agibile, ivi compresi i sottotetti che posseggano i requisiti tecnico-funzionali per essere considerati abitabili o agibili e con esclusione dei volumi tecnici.

Sono considerati abitabili o agibili i sottotetti in possesso anche soltanto di uno dei seguenti requisiti:

- accesso con scala fissa,
- rapporto aeroilluminante superiore 1/50 della superficie utile netta di pavimento,
- altezze medie interne superiori o uguali a m 2,40.

Sono da intendersi volumi tecnici quelli impegnati da impianti tecnici necessari al funzionamento del fabbricato, sia sistemati entro il corpo del medesimo sia al di fuori (quali torrioni di scale e ascensori, vasche di accumulo dell'acqua, apparecchiature per la climatizzazione dei locali e simili) a condizione che il loro ingombro sia il minimo necessario per l'uso cui sono destinati e per il loro corretto inserimento nella composizione architettonica degli edifici."

2) di dichiarare espressamente che le modifiche introdotte al Regolamento Edilizio Comunale non alterano la conformità dello stesso rispetto a quello tipo approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 29/7/1999, n. 548-9691, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale 8/7/1999, n. 19, così come previsto dal comma 3 del citato art. 3;

(omissis)

Comune di Galliate (Novara)

Avviso di deposito Variante del Piano Comunale di Classificazione Acustica

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente

avverte

- Che presso l'Ufficio Urbanistica del Comune si trovano depositati, per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dall' 8 gennaio 2007, gli elaborati e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2006 della proposta di Variante del Piano Comunale di Classificazione Acustica;

- Che durante i suddetti 30 giorni chiunque può prendere visione degli elaborati e dei relativi atti;

- Che entro i sessanta giorni successivi alla scadenza del deposito della proposta di Variante del Piano Comunale di Classificazione Acustica, potranno essere presentate osservazioni e proposte scritte.

Galliate, 4 gennaio 2007

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente
Carlo Fonio

Comune di Grosso (Torino)

Avviso di deposito del progetto definitivo della Prima Variante Strutturale del P.R.G.C.

Il Responsabile del Procedimento

Informa che con Deliberazione n. 36, del 19.12.2006, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo della Prima Variante Strutturale del P.R.G.C. e che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali e per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 20.01.2007.

Grosso, 10 gennaio 2007

Il Responsabile del Procedimento
Michela Manocchio

Comune di Loreglia (Verbano Cusio Ossola)

Decreto di Esproprio n. 01/2007 - Lavori di realizzazione strada a servizio parte alta Loreglia

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

decreta

- che in favore del Comune di Loreglia è pronunciata l'espropriazione dei terreni identificati a Catasto Terreni come segue:

Ditta: - Manzone Anna Maria fg. 74 mapp. 383 per mq 130.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 469 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 384 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/14);

Ditta: - Manzone, Franca fg. 74 mapp. 383 per mq 130.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 469 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 384 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/14);

Ditta: - Manzone, Giuseppina fg. 74 mapp. 383 per mq 130.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 469 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 384 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/14);

Ditta: - Manzone, Elvezia fg. 74 mapp. 383 per mq 130.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 469 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 384 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/14);

Ditta: - Manzone, Armando fg. 74 mapp. 383 per mq 130.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 469 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 384 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/14);

Ditta: - Manzone, Rita fg. 74 mapp. 383 per mq 130.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 469 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 384 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/14);

Ditta: - Sig. Manzone Gottardo fg. 74 mapp. 383 per mq 130.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 469 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/7) - 384 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 1/14);

Ditta: - Tomati Morgana fg. 74 mapp. 384 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 7/28);

Ditta: - Tomati Maria fg. 74 mapp. 384 per mq 5.00 (di proprietà in quota pari ad 7/28);

- l'Amministrazione comunale di Loreglia è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva dell'immobile di cui sopra.

- che il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree;

- che ai sensi dell'art. 23, c. 1, lettera f), del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il decreto d'esproprio dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito; esecuzione che consisterà nell'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del relativo verbale.

- che ai sensi degli artt. 23, c. 1, lettere g) e h) e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i tecnici incaricati all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da espropriare sono autorizzati ad introdursi nelle suddette proprietà private previa notifica ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'immissione in possesso almeno sette giorni prima di essa.

- che il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- che il presente provvedimento sarà comunicato alla Regione Piemonte e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla GU o sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

- che avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al TAR del Piemonte nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR 327/2001;

- che ogni informazione può essere richiesta al responsabile del procedimento Sig. Giovanni Cane P.zza C. Cane, 1 - Loreglia.

avvisa

che, in forza del presente provvedimento, il giorno 19.02.2007 con inizio alle ore 10.00, sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o, in assenza di questi, di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di immissione in possesso da parte di un funzionario preposto dal Comune.

I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene, i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e darne comunicazione al Comune.

Il Responsabile del Servizio
Giovanni Cane

Comune di Monasterolo di Savigliano (Cuneo)

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28.11.2006 ad oggetto "Regolamento Edilizio Comunale. Modifica art. 13 - Approvazione"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 10 della L.R. 19/99, le modifiche al comma 3 dell'art. 13 del regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo.

2) Il comma 3 dell'art. 13 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

3) L'ultimo solaio è quello che sovrasta l'ultimo spazio abitabile o agibile - ivi compresi i sottotetti che posseggono i requisiti tecnico-funzionali per essere considerati abitabili o agibili - con esclusione dei volumi tecnici; sono considerati volumi tecnici i locali che rispondono a tutti i seguenti requisiti:

- assenza di tramezzature interne
- altezza interna calcolata in conformità al disposto del comma 2 dell'art. 36 seguente, inferiore a m. 2,40

- assenza di balconi, terrazzi o simili
- superficie di aero-illuminazione non superiore a 1/20 della superficie del pavimento
- assenza e non predisposizione degli impianti idro-sanitario, elettrico e di riscaldamento.

(omissis)

Monasterolo di Savigliano, 18 gennaio 2007

Il Funzionario
Parizia Bruno

Comune di Novalesa (Torino)

Avviso di deposito: variante generale al PRGC vigente

Il Responsabile dell'Area Tecnico - Manutentiva, Rende noto: Che il progetto definitivo di variante generale al PRGC vigente e controdeduzione alle

osservazioni presentate, adottato con deliberazione n. 41 del 11/12/2006, è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 16/01/2007 al 14/02/2007 compreso con il seguente orario: tutti i giorni festivi compresi dalle ore 11,00 alle ore 12,00. Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998, per i contenuti del progetto definitivo adottato, nello stesso periodo di pubblicazione qualunque soggetto può presentare osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inoltrando le stesse alla regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza, al Comune.

Novalesa, 8 gennaio 2007

Il Responsabile dell'Area
Valerio Bernard

Comune di Sezzadio (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale di Sezzadio n. 31 del 30/09/06 - Proposte modifica regolamento edilizio"

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di modificare l'art. 2, comma 2 del regolamento edilizio comunale come segue:

Art. 2 comma 2

" La Commissione e' composta da 6 componenti, eletti dal Consiglio Comunale, suddivisi in quattro laureati in architettura o ingegneria e due geometri. Il Presidente e' eletto dalla stessa, nella prima seduta successiva alla sua costituzione".

Il Presidente

Sardi Giovanni Battista

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. concernente i fabbricati produttivi delle Pastiglie Leone s.r.l., C.so Regina Margherita 242

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l' art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.;

- Vista la deliberazione n. 218 del Consiglio Comunale del 27 novembre 2006 (mecc. n. 2006 06747/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 128 al vigente P.R.G., concernente i fabbricati produttivi delle Pastiglie Leone s.r.l., C.so Regina Margherita 242.

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione

ne del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 12 gennaio 2007 al 10 febbraio 2007 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 18 gennaio 2007. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 9 gennaio 2007

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Paola Virano

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. concernente la reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione delle aree necessarie per la sistemazione viaria di Strada del Cascinotto

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l' art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.;

- Vista la deliberazione n. 207 del Consiglio Comunale del 6 novembre 2006 (mecc. n. 2006 03974/120), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 104 al vigente P.R.G., concernente la reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione delle aree necessarie per la sistemazione viaria di Strada del Cascinotto

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città' per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 12 gennaio 2007 al 10 febbraio 2007 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 18 gennaio 2007. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale- via Milano, 1).

Torino, 8 gennaio 2007

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Paola Virano

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. concernente la riqualificazione dell'area mercatale compresa tra via Stradella e via Cardinale Massaia

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l' art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.;

- Vista la deliberazione n. 209 del Consiglio Comunale del 20 novembre 2006 (mecc. n. 2006 06846/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 146 al vigente P.R.G., concernente la riqualificazione dell'area mercatale compresa tra via Stradella e via Cardinale Massaia

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 12 gennaio 2007 al 10 febbraio 2007 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 18 gennaio 2007. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 8 gennaio 2007

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Paola Virano

Comune di Torre Pellice (Torino)

Avviso ai creditori a seguito dei lavori di manutenzione idrica e di movimentazione materiale lapideo in Località Ponte Bianco

Il Sindaco

in esecuzione del disposto del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dell'articolo 189 del D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999,

invita

tutti coloro i quali vantino crediti per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori verso:

Godino S.r.l. di Godino Roberto - Via F.lli Grosso, 31 - Porte (TO)

esecutrice dei lavori manutenzione idrica e di movimentazione materiale lapideo in Loc. Ponte Bianco, assunti con contratto Repertorio n. 3494 del 06/09/2006, a presentare a questo comune entro giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torre Pellice, 10 gennaio 2007

Il Sindaco
Claudio Bertalot

Comune di Torre Pellice (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28.11.2006 "Approvazione variante al piano particola-

reggiato zona C16 ai sensi art. 40 LR 56/77 e smi - unità 5a"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare definitivamente ai sensi dell'art. 40 comma 5, con la procedura di cui al comma 1 e seguenti della LR 56/77 il progetto di Variante al Piano Particolareggiato del PRGI - Unita' 5A - in zona C16 "ex Stamperia" composto dai seguenti elaborati allegati alla Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione n. 25 del 30.06.2006

Relazione illustrativa

- documentazione fotografica
- inquadramento generale
- Stato attuale
- Planimetria P.P. vigente (estratto tav. P1 Area C.16 unità 5a - vigente)
- Planimetria P.P. progetto urbanistico - (estratto tav. P1 Area C.16 unità 5a - variante)
- Scheda di Sintesi Normativa (estratto dal PP zona C16 unità 16 unità 5a)
- Schemi Planovolumetrici
- Sezioni dell'esistente e inserimento dell'edificio in progetto (estratto tav.P2 Area C.16 unità 5a)
- Tipologie edilizie di riferimento

2) di dare atto che la presente conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste dal piano particolareggiato

3) di disporre la pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte non appena divenuta esecutiva.

4) di disporre l'invio della presente per conoscenza alla Regione Piemonte ed alla Comunità Montana Val Pellice.

Comune di Varzo (Verbano Cusio Ossola)

Adozione variante generale al P.R.G.C. vigente

Si rende noto

Che con deliberazione n. 40 del 19.12.2006 il C.C. ha approvato le determinazioni alle Osservazioni formulate dalla Regione Piemonte Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica e adottata la rielaborazione della Variante Generale al P.R.G.C. vigente.

Deposito atti per trenta. giorni dal 08.01:2007 al 07.02.2007, dal lunedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00, domenica e giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Termine per osservazioni 09.03.2007, ai sensi art. 15 c. 17 L.R. 56/77.

Varzo, 8 gennaio 2007

Il Responsabile Ufficio Tecnico
Massimiliano Betteo

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 711 - Domanda (Prot. n. 148622 del 18/11/2005) della Sapsa Bedding S.r.l., per la variante alla concessione di derivazione d'acqua dal subalveo del Torrente Piota, ad uso produzione di beni e servizi e civile in Comune di Silvano d'Orba

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la variante alla concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Piota, in Comune di Silvano d'Orba, ad uso produzione di beni e servizi e civile (scopi industriali ed antincendio dello stabilimento) a favore della Ditta Sapsa Bedding S.r.l. (omissis);

b) di approvare il disciplinare suppletivo di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 04/12/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dal disciplinare principale sottoscritto in data 16/07/2002 e dalla predetta Determinazione Dirigenziale n. 595/69196 del 31/07/2002.

La Ditta Concessionaria si impegna ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00061) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Articolo 1 - Luogo di presa, quantità ed uso dell'acqua da derivare

La portata d'acqua derivata in sponda sinistra dal subalveo del Torrente Piota in Comune di Silvano d'Orba (Codice Univoco AL A 00061) - quota mt. 162 s.l.m. - coordinate UTM 474635 - 4945785, viene aumentata, per quanto riguarda la portata massima, da l/s 4,20 a l/s 8,40 mentre rimane invariata la portata media concessa pari a l/s 4,00.

L'acqua viene utilizzata per uso produzione di beni e servizi e per uso civile (scopi industriali ed antincendio dello stabilimento di Silvano d'Orba).

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 733 - Domande (Pr. n. 6174 del 25/01/2000 e Pr. n. 41760 del 16/05/2001) della Ditta Annaratone Luigi e Fornaro Luigina per la concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) dal subalveo del Fiume Sesia in Comune di Frassineto Po

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la trasformazione da licenza annuale di attingimento in concessione di derivazione d'ac-

qua dal subalveo del Fiume Sesia in Comune di Frassineto Po ad uso agricolo (irriguo) a favore della Ditta Annaratone Luigi (omissis) e Fornaro Luigina (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 16/03/2000, giorno successivo alla scadenza della licenza annuale di attingimento, nella misura massima di 167,00 l/s e media di 17,00 l/s;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 12/12/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, anticipatamente a decorrere dal 01/01/2007, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 11.300 l/s;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00062) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Fiume Sesia in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3085 - Domanda della Ditta ILVO S.r.l. per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso lavaggio inerti in Comune di Molino dei Torti

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005)

ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 46827 del 18/04/2003) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Ilvo S.r.l., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 50,00 l/s e media di 11,00 l/s ad uso lavaggio inerti, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 30,00 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Molino dei Torti, al Foglio n. 1, Mappale n. 86;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 5548/03/MG del 28/08/2003;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 1634/164 del 07/11/2003;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 12/01/2007, a disposizione

di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Molino dei Torti;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12/02/2007 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Molino dei Torti restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3260 - Domanda dell'Azienda Agricola Bechis Franco e Bechis Giuseppe S.S. per la concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo dal Torrente Grana in Comune di Occimiano

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici

con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995 che approva i "Criteri tecnici per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di derivazione da corsi d'acqua";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 88154 del 04/07/2005) corredata dagli elaborati tecnici, Dell'Azienda Agricola Bechis Franco e Bechis Giuseppe S.S. intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 33 l/s e media di 7 l/s dal Torrente Grana, in territorio del Comune di Occimiano per irrigare a pioggia ettari 14.36.80 di terreno;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 3052 del 07/06/2006;

Visto il nulla osta dell'A.I.P.O. - Agenzia Interregionale per il Fiume Po n. 3344 del 17/07/2006;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 12/01/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Occimiano, Mirabello Monferrato e Giarole;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria;
- al Comando R.F.C. "Piemonte" - Corso Vinzaglio, 6 - Torino.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/02/2007 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Occimiano, Mirabello Monferrato e Giarole restituiranno alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3343 - Domanda della Ditta Gollo Luigi Vittorio per la concessione di derivazione d'acqua ad uso civile (lavaggio strade, spurgo fognature ed alimentazione piscine private) dal Torrente Orba in Comune di Cremolino

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995 che approva i "Criteri tecnici per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di derivazione da corsi d'acqua";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 61988 del 12/05/2006) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Gollo Luigi Vittorio per la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 3,55 l/s e media di 0,01 l/s dal Torrente Orba in territorio del Comune di Cremolino per uso civile (lavaggio strade, spurgo fognature ed alimentazione piscine private);

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 4069 del 27/07/2006;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 12/01/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Cremolino, Ovada e Rocca Grimalda;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

- al Comando R.F.C. "Piemonte" - Corso Vinzaglio, 6 - Torino;

- all'A.S.L. 22 - Servizio Igiene Pubblica - Novi Ligure.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14/02/2007 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Cremolino, Ovada e Rocca Grimalda dovranno restituire alla Provincia di Alessandria -

Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 20 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 632 - 141719 del 25.10.2006. Derivazione n. 904 - Alpha Trading S.p.A.

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Carbonara Scrivia per la produzione di beni e servizi a favore della Ditta Alpha Trading S.p.A. - (omissis);

la concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 7, media di l/s 0,1 ed un volume di 3.300 mc. medi annui.

- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 19/10/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00126) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 216/45100 del 06/04/2006 di autorizzazione della Ditta Casseti Simone Remo per la concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo dal Torrente Stura del Monferrato in Comune di Pontestura

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura del Monferrato in Comune di Pontestura ad uso agricolo a favore della Ditta Casseti Simone Remo (omissis). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 26 l/s e media di 6,5 l/s.

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 03/04/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 01/01/2007 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 96 l/s.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Stura del Monferrato in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 01/09/2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta Finsystems S.r.l. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Nizza M.to (AT) ad uso agricolo. Codice Utenza AT10345 - Determinazione dirigenziale n. 148 del 08/01/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Finsystems S.r.l. la derivazione di 0,25 l/s massimi e di 200 mc/anno di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Nizza M.to (AT) per uso agricolo;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933, D.P.G.R. 10/R 29/07/2003 - Domanda di concessione presentata in data 29/09/2005 alla Provincia di Asti dal Comune di Nizza M.to (AT) per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Nizza M.to (AT) ad uso produzione di beni e servizi.

Istanza: 729/05. Determinazione Dirigenziale n. 149 del 08/01/2007

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Comune di Nizza M.to (AT) la derivazione di 1 l/s massimi, 0,05 l/s medi di acqua sotterranea, cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 1.500, da un pozzo nel Comune di Nizza M.to (AT) per uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi con il processo produttivo;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.

4) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano. In caso di interferenza, anche se accertata successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. In caso di interferenza, anche se accertata successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi; è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali.

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. - (omissis) -

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 31/08/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Palladino Domenico a cui è subentrato il figlio Palladino Clemente per derivazione d'acqua sotterranea da cinque pozzi siti nei Comuni di Cerro Tanaro (AT) e Rocchetta Tanaro (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Approvazione disciplinare e volturazione. Codi-

ce Utenza AT10212 - Determinazione Dirigenziale n. 151 del 08/01/2007

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Paladino Clemente la derivazione di acqua sotterranea da cinque pozzi nei Comuni di Cerro Tanaro (AT) e Rocchetta Tanaro (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 8 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del sig. Remus Alessandro, per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso domestico e agricolo, prelevata a mezzo di un pozzo ubicato in comune di Lessona Assenso con D.D.n.4034 del 13/11/2006. Lessona9. C.U.R. BI10663

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25 ottobre 2006 dal Sig. Remus Alessandro, in qualità di richiedente e titolare della pre-

sente concessione, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al sig. Remus Alessandro, (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 15 (quindici) e medi 0,063 (zerovirgolazerosessantatre) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 2000 (duemila), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Lessona, foglio di mappa n. 26, particella n. 107, da adibire ad uso domestico (potabile con approvvigionamento autonomo) ed agricolo (abbeveraggio bestiame); Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 2 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del 20/12/2000 del comune di Donato, per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso civile, prelevata a mezzo di una sorgente ubicata in comune di Donato. Assenso con D.D. n. 4035 del 13/11/2006. Donato 4. C.U.R. BI10519

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20 settembre 2004 dalla Sig.ra Doleati Chiara in qualità di Sindaco pro tempore del comune di Donato, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di rettificare la portata media indicata nell'art.1 del disciplinare di concessione in l/sec. 0,006 (zerovirgolazerozerosei), anziché l/sec 0,30 (zerovirgolatrenta) come erroneamente indicato.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Donato, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,30 (zerovirgolatrenta) e medi 0,006 (zerovirgolazerozerosei) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 200 (duecento), prelevata per mezzo una sorgente ubicata in Comune di Donato, foglio di mappa n. 2, particella n. 1, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque

momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 2 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del 20/12/2000 del comune di Donato, per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso potabile, prelevata a mezzo di nove sorgenti ubicate in comune di Donato. Assenso con D.D. n. 4036 del 13/11/2006. Donato 1. C.U.R. BI10518

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20 settembre 2004 dalla Sig.ra Doleati Chiara, in qualità di Sindaco pro tempore del comune di Donato, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Donato, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 12,7 (dodicivirgolasette) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 400.800 (quattrocentomilaottocento), adibiti ad uso potabile, prelevati dalla falda sotterranea freatica per mezzo di 9 (nove) sorgenti ubicate in Comune di Donato, foglio di mappa n. 3, mappali n. 160 e n. 148, foglio di mappa n. 5, mappali n. 128, n. 129 e n. 136, foglio di mappa n. 6, mappali n. 113, n. 174 e n. 198; Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un

anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 2 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 10/08/2000 della s.ra Cerrone Marica Elena, per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso civile, prelevata da una sorgente ubicata in comune di V.S. Nicolao. Assenso con D.D. n. 4037 del 13/11/2006. V.S. Nicolao7. C.U.R. BI10296

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14 giugno 2004 dalla Sig.ra Cerrone Marica Elena, in qualità di richiedente e titolare della presente concessione, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Sig.ra Cerrone Marica Elena, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 0,06 (zerovirgolazerosei) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 2100 (duemilacenti), da adibire ad uso civile (igienico sanitario), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di una sorgente ubicata in Comune di Valle San Nicolao, foglio di mappa n. 14, particella n. 114;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel

disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale annuo in ragione del minimo previsto per l'uso civile, ai sensi del D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che, poiché l'opera di presa oggetto della presente concessione, risulta essere in utilizzo da differenti concessionari, dovrà essere sottoscritta da tutti coloro in possesso di titolo per derivare dall'opera di presa medesima ovvero dalla sorgente ubicata in Comune di Valle San Nicolao, foglio di mappa n. 14, particella n. 114, apposita convenzione prevista ai sensi dell'articolo 29 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, nella quale siano stabilite le cautele per la coesistenza delle derivazioni in atto;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 2 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Legge Regionale 21/11/1996 n. 86. Deliberazioni della Giunta Provinciale di Biella n. 371 del 24/11/2006, e della Giunta Comunale di Sostegno n. 23 del 27/11/2006, aventi ad oggetto il trasferimento sotto la giurisdizione del Comune di Sostegno, ex art. 2 D.lgs. n. 285/1992, e conse-

guente acquisizione in carico da parte della Provincia di Biella di tratti di strade in territorio comunale*Comune di Sostegno (Biella)**Deliberazione n. 23 del 27.11.2006*

Preso d'atto verbale di accertamento dello stato di fatto e protocollo d'intesa per la dismissione e l'acquisizione di strada provinciale, con contestuale dismissione ed acquisizione di strada comunale in frazione Casa del Bosco.

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto del verbale di accertamento dello stato di fatto e protocollo d'intesa per la dismissione e l'acquisizione di strada provinciale, allegato al presente atto, acquisendo al demanio comunale e dismettendo al demanio provinciale i tratti stradali come evidenziati nella planimetria unita al verbale medesimo.

2. di dare atto che, stanti le caratteristiche intrinseche delle strade da acquisire/dismettere, non sono previsti aggravii di spesa per manutenzioni.

(omissis)

Provincia di Biella

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 371 del 24/11/2006. Trasferimento sotto la giurisdizione del Comune di Sostegno di un tratto della S.P. 239 "Casa del Bosco - Orbello" e acquisizione in carico alla Provincia di Biella della strada comunale denominata via della Covere in Comune di Sostegno

La Giunta provinciale

(omissis)

delibera

1. di trasferire sotto la giurisdizione del Comune di Sostegno, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 30 aprile 1992, n. 285, art. 2 (cd Nuovo Codice della Strada), il tratto di strada Provinciale n. 239 "Casa del Bosco - Orbello" in Comune di Sostegno come risultante dal verbale di accertamento dello stato di fatto e protocollo d'intesa, allegato al presente atto, redatto in data 23/10/2006, per la dismissione e acquisizione dei suddetti tratti stradali;

2. di acquisire sotto la giurisdizione della Provincia di Biella il tratto di strada attualmente comunale denominata via della Covere in Comune di Sostegno come risultante dal verbale di accertamento dello stato di fatto e protocollo d'intesa, allegato al presente atto, redatto in data 23/10/2006, per la dismissione e acquisizione dei suddetti tratti stradali;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Sostegno ed alla Regione Piemonte per gli adempimenti previsti dall'art. 3 della L.R. 21/11/1996, n. 86, disponendone la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

4. di comunicare la variazione di intestazione dei tratti di strada indicati in oggetto all'Archivio Nazionale delle Strade, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada".

(omissis)

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 581 del 7 dicembre 2006. Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione C. Iscrizione "Consorzio Azzurra Società Cooperativa Sociale"

Il Responsabile del Centro di costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali
e volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere la cooperativa sociale "Consorzio Azzurra Società Cooperativa Sociale", con sede in Cuneo (CN), Via A. Bassignano 15 - C.A.P. 12100, al nr. 5/C della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali sezione C (consorzi di cui all'art.8 L.n. 381/91);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 589 dell'11 dicembre 2006. Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione B - Iscrizione Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali"; Iscrizione Linea Verde Società Cooperativa Sociale

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e
volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere la cooperativa sociale "Linea Verde Società Cooperativa Sociale" con sede in Revello, via Staffarda 91 CAP 12036, (omissis), al nr. 46/B della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali sezione B (inserimento lavorativo persone svantaggiate);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 15 dicembre 2006, n. 595. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "A.V.I.S. Comunale di Gressio"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e
volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "A.V.I.S. Comunale di Gressio", con sede legale in Mons. Canova n. 10/B ed operativa in Corso Paolini c/o A.S.L. 16 - 12075 Gressio, (omissis), al nr. 376 della Sezione Provin-

ciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 15 dicembre 2006, n. 596. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "A.V.I.S. Comunale di Valgrana"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "A.V.I.S. Comunale di Valgrana", con sede legale ed operativa in Via Roma n. 44 - 12020 Valgrana, (omissis), al nr. 378 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 15 dicembre 2006, n. 597. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "A.V.I.S. Comunale di Monasterolo di Savigliano"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "A.V.I.S. Comunale di Monasterolo di Savigliano", con sede legale ed operativa in Via Mazzini n. 17 - 12030 Monasterolo di Savigliano, (omissis), al nr. 377 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 15 dicembre 2006, n. 598. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Volontariato Sacra Famiglia"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Volontariato Sacra Famiglia", con sede legale in ed operativa in Via Ortigara n. 6 - 12084 Mondovì, (omissis), al nr. 373 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Socio assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 15 dicembre 2006, n. 599. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione "Associazione di Volontariato Don Pignata"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione di Volontariato Don Pignata, con sede legale in ed operativa in Via Ospedale n. 6 - 12030 Caramagna P.te, (omissis), al nr. 374 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Socio assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 15 dicembre 2006, n. 600. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione "Associazione Culturale Albatro"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione Culturale Albatro, con sede legale in ed operativa in Via Umberto I n. 5 - 12068 Narzole, (omissis), al nr. 375 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1612 del 20.12.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 20.9.2006 delle Ditte Curti Giuseppe e Costamagna Bruno, con sede in Trinità Frazione San Giovanni Perucca 75, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5887 in Comune di Trinità per moduli massimi 0,42 e medi 0,02 ad uso agricolo (irriguo) e la costruzione di una trincea drenante;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6053.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Trinità, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Trinità, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Trinità; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Trinità 12049 Trinità'

Alle Ditte Curti Giuseppe e Costamagna Bruno

Frazione S. Giovanni

Perrucca Via Bozzani, 32 12049 Trinità'.

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 7 Marzo 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Trinità; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Trinità restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 20 dicembre 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1614 del 27.12.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 3.10.2006 dell'Azienda agricola Borello Alessandro, con sede in Verzuolo Via Papò n. 103/A, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5888 in Comune di Cuneo per moduli 0,48 ad uso agricolo (antibitrina) e moduli massimi 0,16 medi 0,02 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6053.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cuneo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cuneo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Cuneo 12100 Cuneo

All'Azienda agricola Borello Alessandro

Via Papò n. 103/A 12039 Verzuolo.

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 28 Febbraio 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cuneo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cuneo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 27 dicembre 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

S.P. 188 Tr. Busca - Tarantasca - Centallo. Sistemazione del tracciato. Decreto di esproprio terreni e determinazione urgente indennità' di base

(omissis)

decreta

Art. 1 di disporre, in favore della Provincia di Cuneo (omissis) l'espropriazione dei terreni necessari per la realizzazione dei lavori per le opere di sistemazione del tracciato, lungo la S.P. 188 Tr. Busca - Tarantasca - Centallo, descritti nel piano particellare allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2 di determinare il valore dell'indennità espropriativa di base in applicazione di quanto previsto all'art. 40 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., relativamente alle aree agricole, ed all'art. 37 relativamente alle aree edificabili;

Art. 3 di dare atto che come previsto all'art. 20 c. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. al proprietario che condivide l'indennità di base, la stessa sarà maggiorata del 50% se il proprietario non è coltivatore diretto o triplicata se il proprietario è coltivatore diretto;

Art. 4 di dare atto che i terreni di cui si dispone l'espropriazione in favore della Provincia di Cuneo, sono siti nel Comune di Busca e sono identificati al Catasto Terreni come segue:

1) Fg. 15 mappale 177 con superficie di mq. 710 di proprietà in quota pari al 100% di Isaia Roberto (omissis) per un'indennità complessiva di Euro 35,00.

2) Fg. 15 mappale 278 con superficie di mq. 2026 mappale 454 con superficie di mq. 17552 di proprietà in quota pari al 100% di Cesano Giovanni (omissis) per un'indennità pari a Euro 900,00.

3) Fg. 15 mappale 427 con superficie di mq. 823 di proprietà dei soggetti sotto elencati in quota pari a:

1/2 di Fuso Milena (omissis)

1/2 di Giuliano Bruno (omissis)

entrambi residenti in (omissis) per un'indennità pari ad Euro 215,00.

4) Fg. 15 mappale 428 con superficie di mq. 227 di proprietà in quota pari al 100% di Demaria Guido (omissis) per un'indennità pari a Euro 35,00.

5) Fg. 15 mappale 471 con superficie di mq. 1975 di proprietà in quota pari al 100% di Inaudi Commerciale s.r.l. (omissis) residente a 12011 Borgo S. Dalmazzo, C.so Mazzini n. 148, per un'indennità pari ad Euro 135,00.

6) Fg. 15 mappale 457 con superficie di mq. 908 di proprietà dei soggetti sotto elencati in quota pari a:

6/180 di Bergantin Enrica, (omissis) per un'indennità pari a Euro 20,00

18/180 di Bertaina Giovanni, (omissis)

24/180 di Bottero Angiola, (omissis)

72/180 di Cesano Giovanni, (omissis)

36/180 di Giusano Romana, (omissis)

18/180 di Rossi Anna, (omissis)

1/180 di Tardin Dario, (omissis)

1/180 di Tardin Davide, (omissis)

1/180 di Tardin Diego (omissis)

1/180 di Tardin Eugenio, (omissis)

1/180 di Tardin Maria, (omissis)

1/180 di Tardin Massimo, (omissis)

per un'indennità complessiva di Euro 20,00.

7) Fg. 20 mappale 1, con superficie di mq. 995 di proprietà in quota pari al 100% di Campana Maria Teresa (omissis) per un'indennità pari a Euro 560,00.

Art. 5 di dare atto che il geometra Martin Luca incaricato dalla Provincia di Cuneo, è autorizzato ad accedere ai terreni oggetto di esproprio specificati nella planimetria allegata e sopra elencati, nel termine di tre mesi dalla data del presente Decreto, per procedere alla redazione dei verbali di immissione in possesso e degli stati di consistenza degli immobili;

Art. 6 di dare atto che del sopralluogo necessario per la compilazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso sarà dato avviso ai proprietari almeno 7 giorni prima dell'accesso, mediante atto notificato a mezzo ufficiale giudiziario;

Art. 7 il verbale di immissione nel possesso sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o rifiuto, con l'intervento di due testimoni, a norma dell'art.49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 8 il presente provvedimento redatto in carta semplice ai sensi dell'art. 22 della Tab. allegato B) del DPR 26/10/1972 n. 642, verrà notificato nelle forme di legge agli aventi diritto;

Art. 9 un estratto del presente provvedimento verrà trasmesso per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23 c. 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 10 di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Per il Dirigente Settore Contratti ed Espropri
Il Segretario Generale
Vittorio Quaglia

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Collobiano per uso civile assentita alla ditta Centro Polisportivo di Collobiano con determinazione n. 6096 del 04/12/2006. Prat. n. 1122

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare, salvo per quanto indicato in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 05.05.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Centro Polisportivo di Collobiano, con sede in Via Cervo, 8 del Comune di Collobiano (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Collobiano, di lt/sec 2 massimi corrispondenti a un volume annuo di mc. 13.824 d'acqua da utilizzare per produzione beni e servizi (infrastrutture sportive);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche"; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 1000 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3, punto h3 del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, ridotto a euro 100 ai dell'art. 7 punto b3 dello stesso D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Re-

gione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 48 del 20/12/2006

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed in-denne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Gattinara per uso prod. beni e servizi assentita alla ditta SAIS Compensati S.r.l. con determinazione n. 6099 del 04/12/2006. Prat. n. 1083

Il Dirigente responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 12.12.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Sais Compensati srl, con sede legale in Via Dante Alighieri, 60 del Comune di Gattinara (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Gattinara, di lt/sec 90 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 4.300 da utilizzare per produzione beni e servizi (raffreddamento);

Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della na-

vigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 47 del 20/12/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Gattinara per uso potabile assentita al Comune di Gattinara con determinazione n. 6101 del 04/12/2006. Prat. n. 1184

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 24.03.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Gattinara, con sede in C.so Valsesia, 119 del Comune di Gattinara (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi, in Comune di Gattinara, di lt/sec 56 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 750.000 da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 To-

rino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche"; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 446 pari a euro 19,60 al litro ai sensi dell'art. 3, comma 1 punto g del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 49 del 20/12/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Determinazione del Settore Pianificazione Risorse Territoriale n. 352 del 28/11/2006. Istanza pervenuta con nota prot. 5667 del 28/7/2006, presentata dal S.I.I. S.p.A. per autorizzazione interventi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.r. 9/8/1989 n. 45, inerenti lavori di "Interventi di miglioramento del sistema di approvvigionamento e di accumulo idropotabile ed opere di completamento della rete di drenaggio per il comune di Borgosesia"

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, il S.I.I. S.p.A., con sede in Vercelli, in via F.lli Bandiera n. 16, ad effettuare le trasformazioni del suolo inerenti lavori di "Interventi di miglioramento del sistema di approvvigionamento e di accumulo idropotabile ed opere di completa-

mento della rete di drenaggio per il Comune di Borgosesia”, sui terreni del Comune medesimo come correttamente individuati sulle planimetrie di progetto che fanno parte della documentazione agli atti presso questa Amministrazione provinciale e presso il Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Vercelli e Biella, alle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo con i disposti del D.M. 11.03.88 n. 47; in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti e di tutti i pendii anche se provvisori e di cantiere e, se del caso, effettuare le verifiche geotecniche di cui al Decreto Ministeriale sopraccitato per il controllo a mezzo di analisi di stabilità dei pendii e conseguentemente sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;

2. gli scavi dovranno essere il più possibile contenuti presentando la massima attenzione, qualora se ne presenti il caso, alla regimazione delle acque ed un loro corretto allontanamento negli impluvi evitando ogni effetto di innesco dell'erosione dei suoli;

3. si dovrà provvedere ad un corretto drenaggio delle acque meteoriche e superficiali, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse;

4. occorrerà attenersi alle indicazioni costruttive contenute nella Relazione geologico- tecnica a firma dei dott.ri Umberto Cucchetti e Marco Zantonelli del gennaio 2006;

5. i movimenti di terra ed il taglio della vegetazione dovranno essere limitati allo stretto necessario ed in conformità al progetto presentato;

6. gli interventi di scavo e di realizzazione dei manufatti dovranno essere realizzati con mezzi leggeri tipo ragno o mini escavatori;

7. si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non venga scaricato a valle; non dovrà essere recata turbativa al regolare scorrere delle acque del fiume Sesia, torrente Strona, rio Falò e rio Moione;

8. il materiale in eccedenza, che non trova utilizzo nei livellamenti, dovrà essere trasportato presso discariche autorizzate;

9. il materiale di risulta della utilizzazione legnosa (ramaglia - cimali), se non utilizzato, dovrà essere trasportato in luoghi ove non possa alimentare eventuali incendi boschivi;

10. i lavori dovranno essere eseguiti senza realizzare piste di avvicinamento se non preventivamente autorizzate;

11. dovrà essere comunicata a mezzo raccomandata allo Scrivente Servizio, la data dell'inizio dei lavori;

12. i lavori dovranno essere portati a termine entro 24 mesi dalla data della autorizzazione.

Si precisa che la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente alla verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento ed esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, della esecuzione, della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, nonché all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono pertanto esclusi eventuali lavori preparatori e di cantiere, quali apertura di piste di avvicinamento, posa di te-

leferiche, costruzione di piazzole di deposito, fabbricati precari, ecc. per i quali dovrà essere richiesta ulteriore autorizzazione a cura della Ditta costruttrice.

È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori norme e prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera od al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, la Ditta titolare della presente autorizzazione è esonerata dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di “Opere di Pubblica Utilità”;

Si segnala inoltre che i lavori ricadono nei precetti del Decreto Legislativo 22/01/2004 n°42, art. 142, lettera “C” e lettera “G”; inoltre dovrà essere richiesto il nulla osta idraulico.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni ed Enti.

Avverso alla presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente del Settore
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli

Determinazione del Settore Pianificazione Risorse Territoriali n. 353 del 28/11/2006. Istanza pervenuta con nota prot. 5658 del 28/7/2006, presentata dal S.I.I. S.p.A. per autorizzazione interventi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.r. 9/8/1989 n. 45, inerenti lavori di adeguamento del sistema di approvvigionamento idrico, potabilizzazione ed accumulo in Comune di Gattinara

Il Dirigente Responsabile
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, il S.I.I. S.p.A., con sede in Vercelli, in via F.lli Bandiera n. 16, ad effettuare le trasformazioni del suolo inerenti lavori di adeguamento del sistema di approvvigionamento idrico, potabilizzazione ed accumulo in comune di Gattinara, sui terreni del Comune medesimo come correttamente individuati sulle planimetrie di progetto che fanno parte della documentazione agli atti presso questa Amministrazione provinciale e presso il Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Vercelli e Biella, alle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo con i disposti del D.M. 11.03.88 n. 47; in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli eventuali scavi, e dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere e, se del caso, effettuare le verifiche geotecniche di cui al Decreto Ministeriale sopraccitato, per il controllo a mezzo di analisi di stabilità dei pendii e conseguentemente sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;

2. gli scavi dovranno essere il più possibile contenuti presentando la massima attenzione, qualora se ne presenti il caso, alla regimazione delle acque ed un loro corretto allontanamento negli impluvi evitando ogni effetto di innesco dell'erosione dei suoli;

3. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse;

4. occorrerà attenersi alle indicazioni costruttive contenute nella Relazione Geologica - Geotecnica a firma del dott. geol. Roberto G. Lesca del marzo 2006;

5. si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non venga scaricato a valle, soprattutto all'interno delle linee di impluvio onde evitare l'alterazione dello scorrimento naturale delle acque di ruscellamento;

6. i movimenti di terra ed il taglio della vegetazione dovranno essere limitati allo stretto necessario ed in conformità al progetto presentato;

7. le superfici di scopertura ed oggetto di estirpazione delle ceppaie dovranno essere prontamente rinverdite per evitare erosioni da parte delle acque meteoriche;

8. il materiale di risulta della utilizzazione legnosa (ramaglia - cimali), se non utilizzato, dovrà essere trasportato in luoghi ove non possa alimentare eventuali incendi boschivi;

9. i lavori dovranno essere eseguiti senza realizzare piste di avvicinamento se non preventivamente autorizzate;

10. dovrà essere comunicata a mezzo raccomandata allo Scrivente Servizio, la data dell'inizio dei lavori;

13. i lavori dovranno essere portati a termine entro 24 mesi dalla data della autorizzazione.

Si precisa che la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente alla verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento ed esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, della esecuzione, della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, nonché all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono pertanto esclusi eventuali lavori preparatori e di cantiere, quali apertura di piste di avvicinamento, posa di teleferiche, costruzione di piazzole di deposito, fabbricati precari, ecc. per i quali dovrà essere richiesta ulteriore autorizzazione a cura della Ditta costruttrice.

È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori norme e prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera od al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, la Ditta titolare della presente autorizzazione è esonerata dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di "Opere di Pubblica Utilità";

Si segnala inoltre che i lavori ricadono nei precetti del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42, art. 142, lettera "G".

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni ed Enti.

Avverso alla presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente del Settore
Giorgetta J. Liardo

Regione Piemonte

D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08.10.2002. Domanda del Sig. Reteuna Claudio per acquisto di materiale litoide d'alveo del torrente Stura, già stoccato in Usseglio sulle particelle catastali n. 149 e n. 150 del Foglio di mappa n. 45 di Usseglio, per totali mc. 490,89

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che il Sig. Reteuna Claudio, (omissis), ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, in data 14.12.2006, domanda intesa ad ottenere la concessione all'acquisizione di materiali litoidi d'alveo del torrente Stura, già stoccati sulle particelle catastali n. 149 e n. 150 del Foglio di mappa n. 45 di Usseglio, per totali mc. 490,89.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Via Belfiore, 23 - 10125 Torino

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria

Concessione per utilizzo di pertinenza idraulica e realizzazione di fognatura in alveo del torrente Lemme in Comune di Carrosio - Ditta Tre Colli S.p.A.

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta della Ditta Tre Colli S.p.A. in data 27/11/06 intesa ad ottenere la concessione per utilizzo di pertinenza idraulica e realizzazione di fognatura in alveo del torrente Lemme in Comune di Carrosio;

visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;

vista la l.r. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;

avvisa

Che la domanda e gli allegati tecnici sono presso il Settore OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico di Alessandria a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore decentrato OO.PP. di Alessandria, Piazza Turati n. 4, nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della Ditta Tre Colli S.p.A..

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

Regione Piemonte

Avviso per la concessione di area demaniale di mq. 540,00 costituente ex alveo del rio Strola in Comune di Gattico-località Olubi, antistante i mapp. 473-474-482 Fig. 13, ad uso prato, richiesta dalla ditta Macrifin S.p.A.

Il Responsabile del Settore

Vista la domanda della Ditta Macrifin S.p.A. intesa ad ottenere la concessione di mq. 540,00 di area demaniale, costituente ex alveo del Rio Strola in Comune di Gattico, antistante le particelle n. 58-238-681-678-142 del fg. 7, ad uso prato, in località Olubi.

Visto il T.U. 25.7.1904, n. 523;

Vista la L.R. n. 12/2004 ed il Regolamento n. 14/R/2004;

avvisa

che la domanda suddetta, corredata dai relativi disegni, è depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, in ore di ufficio, o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara, via Mora e Gibin 4 nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi e di istruttoria favorevole, potrà essere assentita a favore della ditta Macrifin S.p.A.

Novara, 9 Gennaio 2007

Il Responsabile del Settore
Manlio Ramasco

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Cervatto (Vercelli)

Avvio della procedura di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio del Comune di Cervatto

Il Responsabile del Procedimento

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000;

Rende Noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 18.12.2006, esecutiva a norma di legge è stato approvato il piano di zonizzazione acustica interessante il territorio del Comune di Cervatto, ai sensi dell'art. 7 della sopra citata legge regionale;

Che copia della deliberazione medesima con i relativi allegati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune di Cervatto per 30 (trenta) giorni a partire dalla data odierna e che chiunque può prenderne visione nei normali orari di apertura degli Uffici Comunali.

Nei successivi 60 (sessanta) giorni, chiunque può presentare alla Provincia di Vercelli o al Comune proposte ed osservazioni.

Cervatto, 18 gennaio 2007

Il Responsabile del Procedimento
Stefania Truscia

Provincia di Asti

Progetto di variante esterna all'abitato di Nizza Monferrato - S.P. 456 "del Turchino"- III lotto - Comune di Nizza Monferrato (AT) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 21.12.06 il Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Asti - con sede legale ad Asti, piazza Alfieri, 33, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, Asti, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di variante esterna all'abitato di Nizza Monferrato - III lotto - Comune di Nizza Monferrato (AT) - prot. n. 81958 del 21.12.06.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", tramite pubblicazione effettuata in data 21.12.06.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quarantacinque giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale,

Piazza Alfieri 33, in Asti, nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 6 e all'articolo 14, comma 5 della l.r. 40/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Angelo Marengo - Tel 0141- 433208 - Dirigente del Servizio Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Angelo Rossi - Tel. 0141.433305 - e-mail: rossia@provincia.asti.it, responsabile dell'Ufficio di deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Progetto di derivazione idroelettrica dal Torrente Vermenagna in Comune di Limone Piemonte. Proponente: Falci S.p.A., Via Cuneo 3/5/7, 12025 Dronero. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 29 Dicembre 2006 il Sig. Pejrone Francesco, in qualità di presidente della Società Falci S.p.A., con sede in Via Cuneo 3/5/7, Dronero (CN), ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di derivazione idroelettrica dal Torrente Vermenagna in Comune di Limone Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 57602 in data 28.12.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 29.12.2006 con n. ord. 38/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 22.12.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro l'11 Febbraio 2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 27.05.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12,

comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Rocce Samprin in località Le Moline nel Comune di Vicoforte. Proponente: Ditta Inerta s.r.l., con sede in Vicoforte - Frazione Moline - Via Torre. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 28 Dicembre 2006 il Sig. Ocellì Giovanni, (omissis), in qualità di Legale Rappresentante della ditta Inerta s.r.l., con sede in Via Torre - Vicoforte - Frazione Moline, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Rocce Samprin in località Le Moline nel Comune di Vicoforte (prot. generale di ricevimento n. 57164 in data 27.12.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 27.12.2006 con n. ord. 37/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 21.12.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 10 Febbraio 2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data

di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 26.05.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Cava in località Pret Basso lotti 21, 22, 23, 24 parte, 25 parte, 26 parte in Comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: Ditta Salusso Fabrizio, Via Maddalena 25, Bagnolo Piemonte. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 28 Dicembre 2006 il Sig. Salusso Fabrizio, (omissis), in qualità di titolare della ditta Salusso Fabrizio, con sede in Via Maddalena 25, Bagnolo Piemonte (CN), ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di cava in località Pret Basso lotti 21, 22, 23, 24 parte, 25 parte, 26 parte in Comune di Bagnolo Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 57146 in data 27.12.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 28.12.2006 con n. ord. 36/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 21.12.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 10 Febbraio 2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 26.05.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Progetto di "Realizzazione dell'impianto di generazione elettrica con utilizzo della fonte rinnovabile solare attraverso la conversione fotovoltaica iniziativa denominata "Sole ad Oleggio" ubicato in Oleggio (NO) località Motto Grizza. Avvio fase di valutazione di VIA ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. 40/98

In data 27.12.2006 il Dott. Pietro Colucci in qualità di legale rappresentate dell'Impresa Daneco Renewables S.p.A. con sede legale in Milano (MI) in via Giovanni Bensi n. 12/5, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. - dell'Amministrazione Provinciale di Novara - 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, sito in Novara in corso Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "Realizzazione dell'impianto di generazione elettrica con utilizzo della fonte rinnovabile solare attraverso la conversione fotovoltaica iniziativa denominata "Sole ad Oleggio" ubicato in Oleggio (NO) località Motto Grizza, in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2. Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara - Ufficio Deposito Progetti V.I.A., protocollata in data 02.01.2007 al n. 220.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano nazionale "La Stampa", pubblicato in data 27.01.2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 0321/378511, per quarantacinque giorni a partire dal 27.12.2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito Progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del 3° Settore, Ambiente Ecologia Energia, Dott. Edoardo Guerrini, telefono 0321/378516-511.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Per il Dirigente di Settore
Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino

Progetto preliminare rete di teleriscaldamento, Settimo Torinese (TO). Proponente: Servizi energetici Integrati - S.E.I. S.p.A., Settimo Torinese (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 21/12/2006, la ditta Servizi energetici Integrati - S.E.I. S.p.A., Settimo Torinese, con sede legale in Settimo Torinese, Via Moglia n. 19, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Progetto preliminare rete di teleriscaldamento, Comune di Settimo Torinese (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 37 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, il progetto e' da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente

comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Marta Petruzzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino

1 - Impianto smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, Moncalieri. Proponente: Blueco Waste, Moncalieri. 2 - Coltivazione mineraria e recupero ambientale di una cava di asabbia e ghiaia, località Ronchi, Montanaro (TO). Proponente: CO.GE.FA. S.p.A., Torino Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e smi

1 - In data 31/10/2006 il proponente Blueco Waste, Moncalieri con sede legale in Strada Carpice 39, Moncalieri, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Impianto smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi", Moncalieri, rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2.

2 - In data 21/11/2006 il proponente CO.GE.FA. S.p.A. con sede legale in C.so Svizzera 185, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Coltivazione mineraria e recupero ambientale di una cava di asabbia e ghiaia, località Ronchi", Montanaro (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato A2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun./Ven. 9-12 Merc. 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento del punto 1 e' l'Arch. Marta Petruzzelli e il responsabile del procedimento del punto 2 è l'Ing. Irene Bottino, tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930

La Dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina.

Provincia di Vercelli

Progetto di "Impianto di allevamento suinicolo" localizzato in Comune di Costanzana (VC) località Cascina Salera, presentato dalla Impresa Agriter con sede in Crema (CR), Via della Fiera n. 12. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di VIA art.12 L.R.n.40/98

In data 22.12.2006 l'Impresa Agriter con sede in Crema (CR), Via della Fiera n. 12, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA - Settore Pianificazione Risorse Territoriali) - Via S.Cristoforo 3 - Vercelli, ai sensi dell'art.12 - comma 2 - lettera a) della L.R.n.40/1998, copia degli elaborati del Progetto di "Impianto di allevamento suinicolo" localizzato in Comune di Costanzana (VC) località Cascina Salera, allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale presentata alla Provincia di Vercelli - Autorità competente in materia di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R.n.40/98, (prot. di ricevimento n. 42598 del 27.12.2006).

Contestualmente il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" del 22.12.2006.

L'intervento rientra nella categoria progettuale n. 17, Allegato A2, L.R. n. 40/98 "Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg)". Il Progetto si configura come allevamento di suini da ingrasso con potenzialità massima pari a 6.272 unità e prevede l'installazione di nuove strutture costituite da: stalle, stalla di quarantena, mangimificio per la preparazione degli alimenti, vasca liquami zootecnici, uffici con locali per i dipendenti e per il veterinario, strutture di servizio annesse.

Lo spandimento dei liquami zootecnici sarà effettuato su terreni agricoli, di proprietà del Proponente il Progetto, siti in Comune di Costanzana (VC), località Cascina Salera (ha 225), e in Comune di Crescentino (VC), località Cascina Monticelli (ha 163).

La conclusione del procedimento inerente la fase di Valutazione, è stabilita entro 150 giorni dal 22.12.2006, fatto salvo quanto previsto dall'art.12, comma 6, e all'art.14, comma 5, della L.R. n. 40/98. La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti - Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici. Ai sensi della Legge 07 Agosto 1990 n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. G. J. Liardo, Dirigente Responsabile dell'Organo Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio di VIA - Settore Pianificazione Risorse Territoriali della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribu-

nale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale
Direttore del Settore Pianificazione Risorse Territoriali
Giorgetta J. Liardo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comune di Prazzo. Rifacimento tratto muro di sostegno pericolante Rio Narbene in Prazzo Superiore e manutenzione idraulica briglie su Rio San Michele in Prazzo Inferiore. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

data di avvio: 02/01/2007 prot. 156;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche
Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo
Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:
Nome: Ing. Antonio Cognome: Rollo
Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg
Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comune di Saluzzo - Variante autorizzazione idraulica n. 4374. Realizzazione attraversamento e difese spondali Rio Tagliata nel Comune di Saluzzo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

data di avvio: 02/01/2007 prot. 27;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche
Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:
Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba
Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg
Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comune di Acceglio - occupazione sedime demaniale per lo scarico nel torrente Maira in Comune di Acceglio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 11/01/2007 prot. 1197 - 1198;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Antonio Cognome: Rollo

Dott. Walter Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione gestione rifiuti - Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati - "Metanodotto Cherasco - Cuneo DN 500 mm (20"), 75 bar", da localizzarsi nei Comuni di Cherasco, Cervere, Fossano, Centallo, Cuneo e Castelletto Stura, tutti nella Provincia di Cuneo, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Alessandria - Spalto Gamondio 27/29, ha inoltrato alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal

D.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Cherasco - Cuneo" DN 500 (20"), 75 bar, lunghezza 35,895 km circa.

Il metanodotto "Cherasco - Cuneo" ha lo scopo di potenziare le esistenti strutture di trasporto della rete regionale del Piemonte sud occidentale, ed in particolare nella Provincia di Cuneo.

Il metanodotto, sottoposto alla fase di verifica di V.I.A. regionale, è stato escluso dalla fase di valutazione con determinazione dirigenziale n. 251 del 10 ottobre 2005.

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della l.r. 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro duecentodieci giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio dei comuni di Cherasco, Cervere, Fossano, Centallo, Cuneo e Castelletto Stura, tutti nella Provincia di Cuneo.

Ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione dei comuni, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, in data odierna è pubblicato sul sito internet ufficiale della Regione. Nella stessa data - a cura di SNAM Rete Gas - viene affisso all'Albo pretorio dei comuni citati e pubblicato su due quotidiani rispettivamente a diffusione nazionale e locale.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a. presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino- 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì). Eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b. presso gli uffici tecnici dei Comuni di Cherasco, Cervere, Fossano, Centallo, Cuneo e Castelletto Stura, tutti in Provincia di Cuneo, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio. Gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio. Le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di società proponente il progetto.

Si rende noto altresì che il presente avviso sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti, la comunicazione personale a norma dell' art. 8 comma 3 legge n. 241/90 e del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01.

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/05, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è la dott.ssa Annamaria Clinco del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Roberto Quaglia

Metanodotto "Cherasco - Cuneo"

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (terreni soggetti ad imposizione di servitù)

Comune: Cherasco (CN): Foglio 30 - particelle: 104-15-54-55-32-56-57;

Foglio 27 - particelle: 46-145-142-143-141-140-139-138-137-136-98.

Comune: Cervere (CN): Foglio 12 - particelle: 337-9-363-377-300-384-302-382-392-376-94-96-344-343-381-99-383-385-354-356-98;

Foglio 11 - particelle: 37-74-43-171-433-434-140-44-277-45-166-181-46-155-177-137-324-325-266-331-306-70-304-305-69-73-123-144;

Foglio 10 - particelle: 37-147-36-40-35-42-271-272-137-61-60-57-59-58;

Foglio 8 - particelle: 276-218-215-311-123-122-116-153-154-155-156-157-158-212-211-130-129-388-224-225-234-232-128-273-127-126-115-125-312-313-121-304-120-119-118-320-150-114-152-210-209-208-113-112-354-231-230-198-272-217-216-214-213-207-279-205-196-277-206-220-221-222-263-223-201-200-226-233-197-333-195-330-194;

Foglio 6 - particelle: 237-239-280-243-281-241-15-10-9-1-254-65-249-66-227-226-228-229-244-25-107;

Foglio 5 - particelle: 3-2-1;

Foglio 4 - particelle: 61-63-62-60-38-46-93-29-114;

Foglio 3 - particelle: 221-92-222-132-209.

Comune: Fossano (CN): Foglio 132 - particelle: 20-19-14-18-80-17-16-15-13-12-79-9-109-108-107-7-93-92-70-9-8-99-6-72;

Foglio 37 - particelle: 126-53-54-45-44-55-58-60-61-70-66-67-65-60-57-56;

Foglio 40 - particelle: 112-9-8-7-89-6-30-31-34-73-37-82-19-40-41-120;

Foglio 39 - particelle: 36-54-56-57-55-7-40-9-10-11-22-49-13;

Foglio 34 - particelle: 22-20-47-39-48-65-17-63-88-85-18-61-86-87-15-14;

Foglio 33 - particelle: 26-27-79-84-91-68-90-18-52-109-57-19-78-29-25-23-89-100-99-45;

Foglio 32 - particelle: 2-1;

Foglio 31 - particelle: 58-81-40-101-100-97-56;

Foglio 30 - particelle: 10-9-17-56-31-30-55-34-29;

Foglio 23 - particelle: 36-39-24-14-40-35-34;

Foglio 26 - particelle: 130-131-59-72-60-2-44-50-5-51-7-6-27-61-26-77-79-80-81-25-24-126;

Foglio 25 - particelle: 24-23-22-21-17;

Foglio 53 - particelle: 68-21-22-27-67-66-65;

Foglio 68 - particelle: 101-103-102-21-27-32-107-84-34-33-41-69-60-118-59-129;

Foglio 74 - particelle: 69-31-44-5-43-42-57-41-30-40-29-28-27-25-108-109-22-19-23-90-18-85-92;

Foglio 75 - particelle: 45-95-23-115-117-15-54-24-25-79-26-38-33-37-34;

Foglio 78 - particelle: 2;

Foglio 79 - particelle: 49-48-45-44-12-193-59-194-206-34-33-32-31-230-63-24-203-180-166-175-174-73-202-20-19-7-4-77-85-86-87-209-185-94-114-208-207-176-113-228-100;

Foglio 83 - particelle: 59-12-28-30-31-33-27-45-43-23-22;

Foglio 84 - particelle: 64-39-132-93-136-37-22-21-81-20-19-23-86-76-57;

Foglio 88 - particelle: 18-14-165-163-166-164-11-102-10-9-33-32-110-31-140-35-131-145-144-56-59-160-161-135;

Foglio 89 - particelle: 127-108-112-2-1-126.

Comune: Centallo (CN): Foglio 36 - particelle: 51-176-69-170-72-113-73-74-75-76-77-78-79-98-80-97-99;

Foglio 46 - particelle: 169-75-168-94-68-14-104-15-106-105-69-18-170;

Foglio 45 - particelle: 44-138-110-89-86-88-83-84-85-162-82-67-136;

Foglio 44 - particelle: 187-113-111-104-178-118;

Foglio 48 - particelle: 5-4-12;

Foglio 49 - particelle: 157-158-53-80-54-106-107-108-137-136-62;

Foglio 51 - particelle: 46-36-17.

COMUNE: CUNEO: Foglio 26 - particelle: 9-7;

Foglio 27 - particelle: 91-7-8-64-142-150-143;

Foglio 29 - particelle: 6-19-35-7-32;

Foglio 115 - particelle: 1-51-105-107-66-72-84;

Foglio 116 - particelle: 31-6-61-60-59-7-13-10-37-11-19-57-20-29;

Foglio 117 - particelle: 28-1-17-7-20-54-53-11-26-19-38-52-57-16;

Foglio 113 - particelle: 111-55-64-49-83-57-60-95-96-94;

Foglio 120 - particelle: 190-274-201-268-291-275-267-269;

Foglio 123 - particelle: 313-318-26-11-257-259-316-320-28-321-294;

Foglio 122 - particelle: 49-48-54-50-23-51-12-25-26-53-55-56;

Foglio 103 - particelle: 211-242-241.

Comune: Castelletto Stura (CN): Foglio 12 - particelle: 1-12-26-4-6.

Metanodotto "Cherasco - Cuneo"

Elenco delle aree in occupazione temporanea

Comune: Cervere (CN): Foglio 10 - particelle: 58.

Comune: Fossano (CN): Foglio 132 - particelle: 6-70-72;

Foglio 37 - particelle: 55-60;

Foglio 40 - particelle: 9-8-41-120;

Foglio 39 - particelle: 54;

Foglio 34 - particelle: 61-15;

Foglio 33 - particelle: 79-18;

Foglio 31 - particelle: 40;
 Foglio 30 - particelle: 10;
 Foglio 23 - particelle: 34;
 Foglio 26 - particelle: 59;
 Foglio 25 - particelle: 17;
 Foglio 68 - particelle: 21-33-69-129;
 Foglio 74 - particelle: 18-92;
 Foglio 75 - particelle: 45;
 Foglio 79 - particelle: 100;
 Foglio 83 - particelle: 12;
 Foglio 84 - particelle: 76;
 Foglio 88 - particelle: 145-160;
 Foglio 89 - particelle: 1.
 Comune: Centallo (CN): Foglio 36 - particelle: 51;
 Foglio 44 - particelle: 113-111-104;
 Foglio 51 - particelle: 36.
 Comune: Cuneo: Foglio 26 - particelle: 9-7;
 Foglio 27 - particelle: 91-7;
 Foglio 29 - particelle: 6-35-7;
 Foglio 116 - particelle: 7;
 Foglio 117 - particelle: 1-17-7-20-26-54-53-11;
 Foglio 113 - particelle: 57;
 Foglio 120 - particelle: 201-268-267-291-202;
 Foglio 123 - particelle: 11-269-257-259-28-294;
 Foglio 122 - particelle: 50-55;
 Foglio 103 - particelle: 241.
 Comune: Castelletto Stura (CN): Foglio 12 - particelle: 12-26.

Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione gestione rifiuti - Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati - "Metanodotto Allacciamento Elyo Italia DN 200 mm (8"), 75 bar", da localizzarsi in Comune di Cuneo nella Provincia di Cuneo, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Torino - Corso Taranto n. 61/a, ha inoltrato alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto Allacciamento Elyo Italia DN 200 mm (8"), 75 bar, lunghezza 2,800 km circa.

Il metanodotto Allacciamento Elyo Italia ha lo scopo di garantire il trasporto dei quantitativi di gas naturale richiesti, nel medio/lungo termine, per uso

termoelettrico e maggiori condizioni di flessibilità nel trasporto medesimo.

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio del Comune di Cuneo nella Provincia di Cuneo.

Ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, in data odierna è pubblicato sul sito internet ufficiale della Regione. Nella stessa data - a cura di SNAM Rete Gas - viene affisso all'Albo pretorio del Comune citato e pubblicato su due quotidiani rispettivamente a diffusione nazionale e locale.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a) presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino- 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì). Eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b) presso l'ufficio tecnico del Comune di Cuneo in Provincia di Cuneo, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio. Gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio. Le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di società proponente il progetto.

Si rende noto altresì che il presente avviso sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti, la comunicazione personale a norma dell' art. 8 comma 3 legge n. 241/90 e del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01.

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/05, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'ing. Mauro Bertolino del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
 Roberto Quaglia

Metanodotto "allacciamento Elyo Italia"

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (terreni soggetti ad imposizione di servitù)

Comune: Cuneo:

Foglio 29 - particelle: 6-41-37-1-5;

Foglio 30 - particelle: 90-144-143-266-265-89-264-135-71-168-167-55-23-24-25-13-26-76-27-77-78-59-81-82-30-29-116-117;

Foglio 31 - particelle: 77-36-34-35-17;

Foglio 40 - particelle: 171-174-20-161-176-21-115-152-151-86-153-124-87-150-85-129-116-109-77-142-28-185.

Metanodotto "Allacciamento Elyo Italia"

Elenco delle aree interessate dall'occupazione temporanea

(terreni non soggetti ad imposizione di servitù)

comune: cuneo:

Foglio 30 - particelle: 55-13-26;

Foglio 40 - particelle: 85.

Regione Piemonte - Direzione Turismo Sport e Parchi - Settore Offerta Turistica

Legge Regionale 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo di territori turistici". Piano Annuale di Attuazione 2006. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241 del 7.08.1990, così come modificata dalla Legge n. 15 dell' 11.02.2005, e della L.R. n. 7 del 4.07.2005

Entro la data del 6.12.2006, la Direzione Turismo Sport e Parchi - Settore Offerta Turistica, presso la sede di Via Avogadro 30 10121 Torino, ha ricevuto da parte dei beneficiari indicati nel Piano Annuale di Attuazione 2006 (approvato con D.G.R. n. 80-3601 del 2.08.2006), i Dossier di Candidatura degli Studi di Fattibilità e dei Progetti di Intervento Unitari predisposti ai sensi della L.R. 24.01.2000 n. 4 e s.m.i.

Data di avvio del procedimento: 7.12.2006

Data di conclusione del procedimento: 18.04.2007, in attuazione del Piano Annuale di Attuazione 2006 approvato con D.G.R. n. 80-3601 del 2.08.2006

Ai sensi dell'art 4 e seguenti della Legge n. 241 del 7.08.1990, così come modificata dalla Legge n. 15 dell'11.02.2005, e dell' art. 8 e seguenti della L.R. n. 7 del 4.07.2005, il Responsabile del Procedimento designato è la Dr.ssa Paola Casagrande in qualità di Dirigente del Settore Offerta Turistica che è la struttura regionale competente per lo svolgimento delle procedure istruttorie e per la redazione della graduatoria finale.

Ai sensi dell'art. 11, comma 5, della Legge n. 241 del 7.08.1990, così come modificata dalla Legge n. 15 dell' 11.02.2005, e dell' art. 18, comma 4, della L.R. n. 7 del 4.07.2005, le controversie relative al provvedimento finale sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Il Responsabile del Procedimento
Paola Casagrande

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Progetto denominato "Canale scolmatore Ovest" presentato dal Comune di Settimo Torinese. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 05.12.2006 l'arch. Piero Cena in qualità di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Settore Ambiente e Territorio del Comune di Settimo Torinese (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Canale Scolmatore Ovest" allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 - Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 22.12.2006 n. 2238, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre i Responsabili dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi sono il dott. geol. Carmine Cozza e l'ing. Bruno Ifriggerio, al recapito di Via Belfiore 23- 10125 Torino, dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri telefonici: 011.432.4981, 011.432.5674, 011.432.3116.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Andrea Tealdi

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Ricetto di Ghemme

Il ricetto di Ghemme, lo splendido borgo medievale fortificato di circa 12.000 metri quadri, con lo sguardo rivolto verso la Sesia, fiancheggia l'antica strada che da Novara portava in Valsesia.

Le prime testimonianze di questo ricetto risalgono al X secolo.

Il luogo ha seguito nel corso dei secoli le vicissitudini del comune di Novara, dalle contese tra guelfi e ghibellini alle signorie dei Visconti e degli Sforza, dalle battaglie contro l'esercito austro-ungarico durante la prima guerra d'indipendenza alle opere dell'architetto Alessandro Antonelli, cui Ghemme diede i natali.

Durante questi anni, il ricetto ha visto mutare il suo aspetto, perdendo il suo iniziale ruolo di roccaforte difensiva per evidenziarne la più naturale funzione di borgo medievale al cui interno gli abitanti solevano immagazzinare i prodotti agricoli della zona, per la maggior parte vinicoli.

È infatti nel 1897 che nasce nel ricetto la prima cantina sociale di Ghemme, la seconda d'Italia dopo Oleggio.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.